



Comune di Avellino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11/2022 del 23/02/2022

OGGETTO: Mozione - Avellino una Città per giovani

Il giorno 23/02/2022 alle ore 16:00 e seguenti in Avellino, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione straordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
GIANLUCA FESTA	P		ETTORE IACOVACCI		A
UGO MAGGIO		A	FRANCESCO IANDOLO	P	
MONICA SPIEZIA	P		ALESSANDRA ANTONIA IANNUZZI	P	
GENNARO CESA	P		FRANCESCA MEDUGNO	P	
LUCA CIPRIANO	P		GERARDO MELILLO	P	
ANTONIO COSMO		A	CARMINE MONTANILE		A
GIOVANNI CUCCINIELLO	P		MIRKO PETROZZIELLO	P	
TERESA CUCCINIELLO	P		FERDINANDO PICARIELLO	P	
GABRIELLA D'ALIASI	P		COSTANTINO PREZIOSI		A
ANTONELLO DE RENZI	P		LUIGI PREZIOSI	P	
ELIA VIRGINIO DE SIMONE	P		FRANCESCO RUSSO	P	
FRANCESCA DE VITO		A	AMALIO SANTORO	P	
CARMINE DI SAPIO		A	MARIO SPINIELLO	P	
GIANLUCA GAETA		A	JESSICA TOMASETTA		A
MARIETTA GIORDANO	P		LUIGI URCIUOLI		A
NICOLA GIORDANO		A	GIOVANNA VECCHIONE	P	
DIEGO GUERRIERO	P				

Assiste: VINCENZO LISSA - Segretario Generale

Presiede: MONICA SPIEZIA - Vice Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, MONICA SPIEZIA - Vice Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata

Mozione - Avellino una Città per giovani

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Passiamo all'unico punto all'Ordine del Giorno, una Mozione presentata dal Consigliere Francesco Iandolo, una Mozione sui giovani, "Avellino una Città per i Giovani".

La illustra il Consigliere Iandolo, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

Presidente, Sindaco, Assessore e Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri, un saluto particolare agli ospiti che abbiamo voluto partecipassero a questa discussione, mi preme fare una premessa prima di introdurre l'argomento in oggetto alla Mozione, presentata da me e dai colleghi dell'Opposizione, e mi rivolgo a Lei, Assessore Luongo, voglio dirlo chiaramente questo Consiglio monotematico non è un attacco personale, lo dico in premessa in modo tale da permettere anche ai colleghi di Maggioranza di cimentarsi sulla questione di cruciale importanza per il futuro della Città e non su una presa di posizione o sulla tenuta di una barricata.

Se avessimo voluto fare un attacco personale ci saremmo potuti rivolgere ai suoi stili di vita, ai suoi atteggiamenti, ai suoi modi di fare, ma riteniamo il Consiglio comunale un luogo troppo importante per la Democrazia Cittadina per macchiarlo con questi discorsi, che attengono all'etica e, perché no, all'educazione di ciascuno di noi.

Quello che andiamo a discutere oggi è una questione politica, che attiene alle tematiche specifiche del suo Assessorato, che non riguarda solo le questioni del Patrimonio, dove è così lampante il conflitto di interesse sulla più grande opera che si dovrebbe realizzare nei prossimi anni in Città, per la quale non ci sarebbe nemmeno bisogno di una Mozione per parlarne, visto che è già chiacchierata in Città, e ancora in questi giorni con la riduzione del canone, nonostante il Comune in Predissesto, aggiunge nuovi tasselli al mosaico, anzi quando abbiamo discusso della mia interpellanza in Aula mi ha fatto specie vedere che non solo non era presente in Aula, come se la questione non la interessasse, ma era nei corridoi a parlare d'altro con il suo Gruppo consiliare.

Le spiego perché questo non è nemmeno un attacco, un termine che riduce la dialettica democratica alla lotta tra galli, allo starnazzare a cui purtroppo siamo già troppo abituati, quello che oggi ci accingiamo a fare è semplicemente quello per cui siamo chiamati in quest'Aula, verificare l'attività di un'Amministrazione, dare degli indirizzi, ascoltare i piani e i progetti, che a dir la verità si potrebbero contare sulle dita di una mano e su questo permettere a noi e alla Cittadinanza di esprimere un giudizio e una valutazione.

E, mi creda, questa discussione l'avremmo fatta a prescindere, lo sa bene che già due anni in Settima Commissione stavamo lavorando per riportare le Politiche Giovanili tra le priorità dell'azione amministrativa, eppure non può passare, come pure si è tentato di fare sotto silenzio, l'episodio che l'ha riguardata prima di Natale, avremmo evitato di parlarne oggi e persino di scrivere quella nota, se, come avevamo auspicato, Lei avesse fatto un passo indietro, ci fossero state delle scuse pubbliche, insomma ci fosse stato un gesto politico, un atto che avevamo atteso con un rispetto per la vicenda umana e che è mancato.

Lo abbiamo detto, e siamo costretti a ripeterlo, che quell'episodio smette di essere un fatto privato, nel momento in cui a compierlo è un Amministratore pubblico con incarichi di

responsabilità, ma soprattutto con un ruolo di testimonianza, di esempio di integrità, che evidentemente sono mancati.

Nel momento in cui i giovani vengono sempre messi di lato, vengono poco considerati, c'è chi sciupa un'importante carica pubblica con comportamenti personali che non fanno onore al ruolo che ricopre, sono sicuro che se questo fosse accaduto a Gaia Romani, giovane Assessore venticinquenne del Comune di Milano, né lei avrebbe aspettato un minuto per assumersi le responsabilità dei propri errori né il Sindaco, tanto meno l'opinione pubblica avrebbero fatto finta di niente.

Perché, è vero, noi giovani dobbiamo faticare il doppio per avere il riconoscimento di un incarico che meritiamo, ma è proprio per questo che abbiamo la responsabilità di lavorare altrettanto per dimostrare che darci fiducia non è un gioco, ma è necessario per dare Cittadinanza e rappresentatività ad una generazione che ha molto da dire, ma ha pochi spazi per farlo.

Forse solo per questi motivi avrebbe dovuto chiedere scusa alla Città, in particolar modo ai suoi coetanei, rimettere le deleghe nelle mani del Sindaco, che al suo insindacabile giudizio avrebbe potuto restituirglielle o meno e evitare così quel fastidiosissimo chiacchiericcio misto a risatina, che offende ciascuno di noi.

“È una ragazzata” è una frase offensiva già di per sé, sono ragazzate le ore di lavoro precario e sottopagato a cui sono costretti centinaia di nostri coetanei, sono ragazzate le corse dei riders che anche in questa Città provano a pagarsi gli studi, sono ragazzate le iniziative culturali, i momenti di socialità, i luoghi di confronto, sono ragazzate le ore impiegate a studiare e a formarsi nei Corsi professionali e nelle Università per costruirsi un futuro, sono ragazzate i giovani che si organizzano per andare a pulire le nostre strade e ville e sono ragazzate i viaggi della speranza, a cui sono costretti tanti Emigrati di questa terra, queste ragazzate rappresentano la condizione comune dei Giovani Avellinesi, non lo sballarsi in giro e mettersi alla guida, questa non è una ragazza, è una cosa pericolosa per chiunque, indegna per un Amministratore pubblico.

Così come offendono ciascuno di noi le sue dichiarazioni quando dopo oltre un mese non si è potuto più sottrarre alle domande e ha dichiarato: “Il mio lavoro e il mio operato saranno giudicati e valutati dai Cittadini, tra l'altro sempre con successo, e lo faranno anche successivamente, viviamo in un paese democratico e io devo rispondere soltanto ai miei elettori”, ma un paese democratico ha regole ben precise, che forse Lei non conosce o cerca di ignorare, si viene eletti in Consiglio comunale, si viene nominati, su fiducia del Sindaco, in una Giunta, ma 5 anni non sono una sospensione di etica e moralità, non sono una parentesi di impunità o responsabilità in attesa della prossima elezione.

Le faccio un esempio, dal 23 dicembre in poi mi dica, e lo chiedo anche ai Consiglieri di Maggioranza, con che credibilità il Comune potrà dire che non bisogna bere un bicchiere di troppo o se lo si fa non bisogna mettersi mai alla guida? Iniziative di contrasto all'abuso di sostanze su cui tra l'altro ci risulta che il Comune sia partner di progetti finanziati, che negli anni hanno visto proprio l'Assessorato alle Politiche Giovanili come luogo di coordinamento.

D'altronde Lei ha ricevuto deleghe pesanti, una è quella del Patrimonio, perché ha a che fare con un Settore cruciale nella gestione dell'Ente, e un'altra, quella delle Politiche Giovanili, perché è trasversale a tutto ciò che viene fatto, le Politiche Giovanili non sono tali solo quando sono cose per giovani, ma sono lo strumento per tutelare e valorizzare le questioni giovanili, anche all'interno delle altre Politiche di un'Amministrazione, che toccano la carne viva di un pezzo di Città, che si misura con le loro fragilità e le loro potenzialità e se dovessimo tracciare una linea su quanto ha prodotto il suo Assessorato negli ultimi 31 mesi andremmo davvero in difficoltà.

Abbiamo ascoltato che con lo sportello inaugurato qualche settimana fa partono gli Stati Generali delle Politiche Giovanili, ma al di là dell'accompagnamento alle domande per il Servizio Civile non sappiamo molto altro, siamo contenti che molti giovani potranno scegliere volontariamente di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa non armata e non

violenta della Patria, all'educazione alla pace tra i Popoli, alla promozione dei valori fondativi della Repubblica Italiana, attraverso azioni per la Comunità e per il territorio, riprendo quello che dice il Ministero sul Servizio Civile, in particolare in tutti i Settori nel quale è previsto.

Insomma oltre cento giovani che potranno contribuire alla crescita del proprio territorio e non come pure Lei ha detto, dimostrando ancora una volta di non conoscere a fondo quello che si andava a fare, far fronte alle gravi assenze di personale che investono anche il Comune di Avellino e alle gravi carenze che non possono, e non devono, ricadere sui volontari.

Penso di interpretare il sentire dei dipendenti pubblici e dei dipendenti comunali e delle loro rappresentanze sindacali quando dico che le carenze di personale si risolvono con le assunzioni, con le stabilizzazioni, predisponendo quindi la possibilità di aumentare l'organico e di efficientare quello che già c'è, se abbiamo questo problema apriamo una discussione in Consiglio e troviamo soluzioni insieme, sicuramente non dovremo snaturare un'istituzione con il Servizio Civile a meri tappabuchi o strumenti di clientele.

È significativo infatti come anche buone iniziative rischiano di diventare orientate solo a un tornaconto elettorale, vediamo quotidianamente in questi corridoi persone che non si sa a che titolo accompagnano i giovani allo sportello, con il rischio palese di una deriva nelle più spicciole delle clientele e non sarà uno sportello aperto dalle 10 alle 13, mentre la maggior parte dei potenziali fruitori sono impegnati a Scuola o all'Università a rivoluzionare un Settore, mentre l'Informagiovani, ben altra cosa, con una bene altra visione, è stato chiuso da tempo.

Cosa che ci lascia ancora più perplessi è il tempismo con cui è stata effettuata tutta la procedura, con estrema urgenza, dove gli unici a rispondere lo hanno fatto addirittura prima che i Messi notificassero l'avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio o comunque dopo poche ore che la stessa inviando la propria candidatura completa di schede e allegati.

E ancora il Forum dei Giovani, uno strumento che Lei conosce bene per aver avuto la fortuna per la prima e unica volta nella storia della nostra Città, di poterlo far funzionare e di poterlo presiedere, sappiamo bene che c'è stata la Pandemia, che ha rallentato tutto, ma non possiamo più aspettare, oggi deve dire a quest'Aula quando il Regolamento arriverà per essere approvato e per indire le Elezioni con i tempi giusti e in tutta sicurezza.

Tutti ci teniamo e auspichiamo che il nuovo Forum tenga insieme i Giovani e le sue rappresentanze, che non venga lottizzato dalla Politica, ma che si lasci libero di poter lavorare serenamente, altrimenti sarebbe una sconfitta di tutti, che allo stesso tempo in questi anni ha perso numerose opportunità di finanziamenti regionali e che ha lasciato libere le cifre appostate in Bilancio per il suo funzionamento, già 30.000 Euro solo in questa Consiliatura.

C'è un altro tema che intreccia le sue deleghe, che è quello degli spazi destinati ai giovani, ci sono quelli che verranno, alcuni prima, altri dopo, ma speriamo presto, come il Centro Sociale Samantha Della Porta e la Dogana, mentre ci sono spazi che prima erano vissuti e che ora semplicemente sono chiusi all'indisponibilità di quei giovani che li tenevano aperti e li curavano e dei tanti Cittadini, che potevano fruire.

Lo schiaffo dato al progetto Jump finanziato dal Programma Benessere Giovani della Regione Campania, di cui il Comune era Ente Capofila, cosa che tengo a sottolineare, è stata un'esperienza unica per la nostra Città, presa a esempio da decine di realtà anche nella nostra Provincia, che hanno progettato il riutilizzo di spazi su quel modello, ha permesso a giovani di sognare in grande e di provare a realizzare una piccola rivoluzione culturale, che permettesse a ragazze e ragazzi, artisti, adulti, associazioni di fare per poter costruire un motivo per restare.

Ecco, proprio quando il progetto si stava per concludere non si è ascoltata quella realtà che Lei ha contribuito a far nascere e che ha proposto un patto di collaborazione, non sono stati degnati nemmeno di una risposta su questo punto, un'umiliazione ancora una volta per una generazione laboriosa, che non voleva elemosina, ma voleva investire in uno spazio culturale per la nostra Città e ai quali è stata proposta, chissà quando, chissà come, come se fosse una gentile

concessione qualche locale a quel Centro Giovanile del Samantha Della Porta per il quale, oltre agli annunci, non si conosce nulla.

Se il Comune avesse voluto avrebbe potuto aggiustare il tiro, coordinare i partner e le realtà che hanno vissuto quell'esperienza, ha preferito disinteressarsi, aspettare un errore e puntare il dito, non lo si dovrebbe fare con i giovani, non lo si dovrebbe fare con nessuno, in verità, che ha interesse a contribuire alla crescita di una Comunità, quando sarebbe bastato ragionare insieme sul bando Fermenti in Comune, giusto per fare un esempio, per dare un nuovo corso a quell'esperienza, mentre si è preferito fare qualcosa di simile con altri, ma la realtà con cui tutti ci scontriamo è il portone chiuso del Casino del Principe, per il quale in 2 anni e mezzo questa Amministrazione, bisogna dire la verità, al pari della precedente non è riuscita nemmeno a acquistare gli arredi per le sale studio, che sono state allestite alla buona, né tanto meno a ripristinare i riscaldamenti e stridono come le grate che sono state installate davanti all'ex Eliseo, che come tante altre strutture in Centro e nelle Periferie gridano vendetta.

Ma veniamo all'oggi, il titolo che abbiamo dato a questa Mozione è emblematico, "Avellino una Città per Giovani", che non è certamente una presa d'atto, ma una volontà, auspichiamo unanime, con la quale progettare il futuro e programmare i prossimi anni in Città, non ci arrendiamo all'idea che non ci sia soluzione all'Emigrazione continua e costante delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, né tanto meno possiamo aspettare ancora per invertire la rotta per i nostri giovani residenti e per tutti quelli che nella nostra Città trascorrono la maggior parte del proprio tempo.

Lo dovrebbero sapere bene le giovani Consigliere e i giovani Consiglieri che siedono in quest'Aula, auspico anche da loro e con un loro rinnovato fermento sul tema, perché è vero che rappresentiamo i Cittadini, ma abbiamo il dovere di impegnarci di più insieme per rilanciare le questioni care alla nostra generazione e che aspettano risposte anche da noi e anche da quest'Aula.

E non c'è soluzione a una rinnovata partecipazione giovanile diretta e di rappresentanza, ecco perché abbiamo pensato di farlo con alcune delle realtà presenti e attive sul nostro territorio, è per quello che le abbiamo invitate a partecipare per ascoltare e intervenire, perché questo è lo stile di un'Amministrazione, che ascolta, che decide insieme e lo fa con i portatori di interessi sani, che quotidianamente svolgono questa missione a prescindere, di chi esercita la partecipazione dei giovani e di chi ha una funzione educativa camminando al loro fianco e accompagnandoli nel percorso di crescita, una parte, certo, che per noi non esaurisce il dibattito, ma che lo inizia, nella speranza che si possa ampliare per dare sempre più voce agli altri.

È a loro, per esempio, che dobbiamo la spinta per la dichiarazione di emergenza climatica – ambientale, una Delibera, la nostra, che andava nella direzione di una risposta concreta a una sollecitazione proprio di quei ragazzi, ma è una brutta pagina quando quell'impegno è rimasto lettera morta, abbiamo tradito chi ci ha dato fiducia, ma cosa più grave ci siamo dimostrati incapaci di fare qualcosa per contribuire al futuro del Pianeta, come se questo non riguardasse anche noi.

Allora subito una Commissione aperta agli interessati per il nuovo Regolamento del Forum dei Giovani, con le Elezioni da tenersi entro questo giugno, con il Forum di nuovo in funzione, con gli organi direttivi, la sua assemblea anche allargata alle Associazioni, avviare percorsi di progettazione partecipata degli spazi destinati agli stessi.

Crediamo che il contributo dei giovani sia fondamentale anche all'interno degli Organismi Culturali e Sociali, maggiormente rappresentativi della Città, finanche la nascente Fondazione, così come favorire la partecipazione anche negli Enti comunali e nelle società partecipate attraverso bandi di selezione pubblica chiari e trasparenti.

E ancora Politiche di fiscalità agevolata per iniziative economiche e associative, che prevedano all'interno degli organi sociali una maggioranza di under 30, esenzione dal pagamento

del trasporto pubblico locale per gli stessi, residenti nella Città di Avellino, così come già avviene in altre Città.

Ancora un Regolamento di attuazione e promozione dei patti di collaborazione per promuovere la partecipazione e la cura dei giovani rispetto al Patrimonio Pubblico; promuovere una campagna contro l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, coinvolgendo il Consiglio e la Giunta, che possa valorizzare la promozione di attività, aggregazione e socialità differenti alla mala movida, anche attraverso la promozione di un codice etico per gli Amministratori Locali volto a tutelare l'onorabilità dell'Istituzione e la presentabilità degli eletti attraverso la funzione educativa che gli stessi svolgono.

E faccio riferimento soprattutto, visti i fatti di ieri, che ci ricordano ogni qualvolta, diciamo, lo dimentichiamo, che anche nella nostra Città è attivo un forte traffico di droga, che coinvolge soprattutto i giovanissimi e che la Scuola, gli Enti Locali, insieme anche alle Agenzie Educative, farebbero bene a ricordarsene più spesso.

Perché appunto le Politiche Giovanili sono in fondo la ricerca di cose normali, una pista ciclabile, grazie alla quale potersi muovere in bicicletta, degli spazi che non siano semplicemente bar nei quali poter esercitare i propri diritti, banalmente essere considerati, vedere che la propria opinione conta, essere incoraggiati a fare, a rimboccarsi le maniche è tutto il contrario di essere mossi con i fili come i burattini, come pure qualcuno vorrebbe.

Insomma il Comune di Avellino oggi ha la possibilità di aprire finalmente una pagina nuova nella nostra Città, di mettersi al fianco di chi quotidianamente già da anni fa questo lavoro e chiedergli di lavorare insieme in questa direzione, noi siamo convinti che questo non sia rinviabile e che abbia bisogno di Amministratori sensibili e capaci di promuovere la partecipazione vera e reale, l'unica che può garantire un futuro a questa Città.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Solo una gentilezza, se vuole leggere all'Aula l'impegno.

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

“Impegna il Sindaco e la Giunta a convocare una Commissione con la partecipazione di tutti i soggetti interessati per la definizione del nuovo Regolamento del Forum dei Giovani;

a definire una time line per l'indizione delle Elezioni del Forum dei Giovani della Città di Avellino, da tenersi entro giugno 2022, compatibile con le normative di contrasto al Covid 19;

presentare delle Linee Guida di attuazione per le Politiche Giovanili, facendo particolare riferimento ai Centri Giovanili e le attività di partecipazione dei Giovani alla vita culturale, politica e sociale della Città;

relazionare circa la chiusura del Progetto Jump, finanziato dalla Regione Campania nell'ambito del Programma Benessere Giovani;

attuare dei percorsi di progettazione partecipata per l'istituzione del Polo dei Giovani al Centro Sociale Samantha Della Porta e alla Dogana;

definire precisi criteri per favorire anche la partecipazione giovanile da selezionare all'interno degli Organismi Culturali e Sociali, maggiormente rappresentativi della Città, all'interno degli Organi Sociali della nascente Fondazione Cultura;

definire precisi criteri per favorire anche la partecipazione giovanile, tramite bando di selezione pubblica, all'interno degli Enti Pubblici Comunali, delle Società Partecipate, delle Fondazioni e delle realtà riconducibili al Comune;

individuare sistemi di fiscalità agevolata per le iniziative economiche e associative, che prevedono all'interno degli Organi Sociali una maggioranza di under 30;

esentare dal pagamento il trasporto pubblico locale ai giovani under 30 residenti nella Città di Avellino;

approvare un Regolamento di attuazione e promozione di patti di collaborazione per promuovere la partecipazione e la cura dei giovani rispetto al Patrimonio Pubblico;

promuovere una campagna contro l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, coinvolgendo il Consiglio e la Giunta, che possa valorizzare la promozione di attività di aggregazione e socialità differenti alla mala movida, anche attraverso la promozione di un codice Etico per gli Amministratori Locali volto a tutelare l'onorabilità dell'Istituzione e la presentabilità degli eletti attraverso la funzione educativa, che gli stessi svolgono”.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Apriamo il dibattito e diamo la parola al Consigliere Guerriero.

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

Buonasera a tutti.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Non lo so, Presidente, come ha organizzato i lavori?

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Apriamo il dibattito e poi dopo...

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Sì, penso di sì, perché aprendo il dibattito è chiaro che loro vengono immediatamente dopo.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Ormai è iniziato così. Francesco, non è un attacco personale, eh, insomma ci sei andato giù bello duro, no? Lo dico con serenità e franchezza, se c'è una novità che questa Amministrazione ha messo in essere è anche sulla nomina di un Assessore alle Politiche Giovanili fino a nelle ultime 3, 4, 5, 6, 7 esperienze amministrative un giovane non è mai stato alle Politiche Giovanili o al Patrimonio, quindi questo penso che già sia un punto importante su cui anche le Amministrazioni future si debbano interrogare, le Politiche Giovanili debbono essere affidate a un giovane, che deve fare le sue esperienze, che deve crescere, che deve migliorarsi, che deve comprendere di quanto sia difficile la macchina amministrativa, di quanto sia difficile operare nella Pubblica Amministrazione.

È inutile parlare degli episodi che sono accaduti a Stefano perché, è banale dirlo, saranno accaduti a tutti in quest'Aula, insomma ognuno di noi ha fatto le proprie esperienze giovanili, quello che mi sento di dire invece a Stefano è, poiché la delega delle Politiche Giovanili è unita a quella del Patrimonio, “Stefano, fai presto, accelera, iniziamo con i Regolamenti sulla gestione delle strutture, favoriamo l'apertura delle strutture” e così come nelle diverse volte, di cui ne abbiamo discusso e ne abbiamo parlato, inizia a immaginare un Regolamento di gestione delle strutture in cui anche magari il mondo delle Associazioni può essere coinvolto, attraverso delle manifestazioni di interesse, attraverso la volontà di confrontarsi in un processo collaborativo tra

Istituzioni e mondo esterno, le Istituzioni comprendono anche il Consiglio comunale, le Maggioranze e le Minoranze.

Lo dico perché? Perché programmare le attività culturali, le attività giovanili al di là del periodo, insomma io penso che in questo periodo nessuna Amministrazione in Italia abbia creato tante occasioni di confronto o tante occasioni relativamente alle Politiche Giovanili e a quello che riguarda proprio tutta la Politica legata alle attività dei giovani, alle condizioni per favorire le attività giovanili, è difficile, è stato difficile, molto difficile in questo periodo, quindi penso che sia oggettivamente pretestuoso parlare dell'esperienza amministrativa che è iniziata con noi e riferire a Stefano o dare una colpa a Stefano sulla mancanza delle Politiche Giovanili, nelle condizioni in cui ci troviamo.

Io ti esorto di nuovo a creare le condizioni affinché le strutture che diventeranno contenitori o per la Fondazione o altre strutture che avremo devono essere innanzitutto gestite con delle regole chiare, è un periodo in cui le regole, parlando anche di altre cose, ma avremo modo, le regole valgono da una parte e non valgono da un'altra, però avremo modo di affrontare anche questo dibattito.

Io ti faccio il mio più vivo "in bocca al lupo" affinché nei mesi a venire in cui la prima cosa che deve scomparire è l'emergenza, il 31 marzo, diciamo, eliminando l'emergenza, chiaramente non eliminiamo la Pandemia, siamo sempre attenti, vigiliamo sempre, ma quello sarà un momento fondamentale, sarà un momento in cui ti dovrai confrontare e la Città deve percepire la volontà di un giovane, che per la prima volta, nel ruolo che ricopri, deve mettere a disposizione la sua gioventù per iniziative comuni, per stimolare i giovani e per creare spazi nuovi di socialità, anche e soprattutto dopo questo grave periodo di crisi pandemica che abbiamo vissuto. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Ci sono altri interventi?

La parola alla Consiglieria Iannuzzi, prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRA IANNUZZI

Buonasera a tutti, Assessori, colleghi Consiglieri, ospiti, non mi dilungo molto perché la Mozione presentata dal Consigliere Iandolo, che ho condiviso con convinzione, mi sembra già molto dettagliata e esaustiva, vorrei solo aggiungere qualche considerazione di carattere generale, partendo da due concetti contenuti nella Mozione.

Il fatto che la strategia 2019 – 2027 dell'Unione Europea per la Gioventù preveda di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita civica e democratica e il fatto che invece le Politiche Giovanili non siano quasi mai considerate delle Politiche da realizzare con i giovani e quindi non solo per i giovani e questo, secondo me, dipende sempre molto da come chi detiene il potere guarda alla gioventù e da come forse si è sempre guardato alla gioventù, perché spesso si dimentica che i giovani sono una parte della società, portatrice certamente di un punto di vista generazionale, ma comunque ovviamente molto eterogenea al suo interno, che può, e deve, insieme alle altre Parti concorrere alla vita sociale e democratica e che, anzi, spesso può essere molto più lucida delle generazioni precedenti nell'analisi del presente, che viviamo, e delle possibili soluzioni ai problemi complessi che dobbiamo fronteggiare.

Invece basta aprire un qualsiasi quotidiano o, peggio, leggere un qualsiasi commento sui Social magari sulle manifestazioni studentesche, che si sono svolte nei giorni scorsi per vedere come i giovani siano spesso sottovalutati, sminuiti, infantilizzati e oppressi da una terribile retorica paternalistica e, se da un lato, come sottolineava anche prima il Consigliere Guerriero, questa Amministrazione sembrerebbe riconoscere il fatto che i giovani non debbano essere

trattati con paternalismo, ma, anzi, debba essere data loro la possibilità di assumersi delle responsabilità, visto che abbiamo effettivamente un giovane Assessore alle Politiche Giovanili, dall'altra però queste Politiche Giovanili ad oggi risultano non pervenute.

E la vita dei Giovani Avellinesi non è cambiata da quando questa Amministrazione si è insediata, anzi forse è anche un po' peggiorata, sì, visto che già la vita sociale si è ridotta ai minimi storici a causa del Covid, poi però i già scarsi spazi di aggregazione sono anche diminuiti, in quanto il Progetto Jump, che vedeva Avionica, impegnata al Casino del Principe, è giunto a conclusione senza che nulla prendesse il suo posto.

E qui mi ricollego necessariamente a un'altra pesante assenza, quella delle Politiche Culturali, perché è evidente che i giovani rappresentino una parte consistente di chi chiede al Comune un'offerta culturale valida e è altrettanto evidente che finora quest'offerta non ci sia stata.

C'è una Fondazione di Partecipazione, di cui la Maggioranza ha approvato in Consiglio lo Statuto, bocciando tutti gli emendamenti proposti dalla Minoranza, ma la Fondazione di fatto non si è costituita e ci sono una serie di strutture abbandonate all'incuria del tempo, che vengono puntualmente vandalizzate, prima tra tutti, l'ex Eliseo.

E ci sono poi, come ricorda la Mozione, due luoghi che dovrebbero diventare due Centri Giovanili, il Centro Samantha Della Porta e l'ex Dogana, di cui però non sappiamo al momento nulla e da ultimo poi non posso non sottolineare quanto effettivamente sia triste l'assenza del Forum dei Giovani in quanto io sono stata tra i candidati Consiglieri della prima e unica elezione che si è svolta nel 2014 e, nonostante io non sia stata eletta, la ricordo come un'esperienza preziosa e penso che l'Assessore Luongo dovrebbe provare la mia stessa tristezza, se non una ancora maggiore, in quanto lui il Forum l'ha presieduto e quindi immagino ne riconosca certamente l'importanza e quindi anch'io gli chiedo di attivarsi quanto prima affinché il Forum dei Giovani possa tornare a esistere a Avellino. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

La parola al Consigliere Melillo.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Ci alterniamo?

(Intervento fuori microfono: "Sì sì")

Va bene. Prego, Consigliere Melillo.

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, io per verità ero animato, e sono animato, da sicuramente buoni propositi relativamente a un Ordine del Giorno che vede elencati, e elencare, una serie di punti, diciamo punti che possono essere anche di svolta, dirimenti per le Politiche Giovanili e su questi temi credo, ritengo sia utile e necessario ricercare la più ampia condivisione, la più ampia partecipazione, mo' ci vuole, affinché effettivamente questo Consiglio comunale, unitamente al Sindaco, alla Giunta, all'Assessore competente, insomma, tutti noi anche con il coinvolgimento delle Parti Sociali, che vedo in Aula, vedo il Segretario Fiordellisi, che saluto con affetto, e anche le altre Associazioni presenti sul territorio, perché?

Perché tutti insieme effettivamente abbiamo un'occasione anche di rinascita, di ripresa, di svolta rispetto a un periodo pandemico che è innegabile, non è che noi cancelliamo due anni di Pandemia, li prendiamo, ce li mettiamo in tasca e diciamo: "Non è accaduto nulla", ecco, credo vi sia anche la necessità, non so se dico cose inesatte, anche di stabilire effettivamente in che modo questa Amministrazione intende promuovere le politiche verso i giovani, con quali attività, con quali tempi, in che modo e come, diciamo, riuscire a coinvolgere effettivamente tutti in queste pratiche.

Io sono convinto che questo possa essere il punto dirimente, di svolta, rispetto a questioni che sono sicuramente sotto gli occhi di tutti, io penso sia questa la discussione da affrontare.

Voglio ricordare a me stesso, ma un po' a tutti noi, che nel primo anno di Amministrazione lo stesso Assessore, che non solo è Assessore alle Politiche Giovanili, ma è anche Assessore agli Eventi ha organizzato una bella serie di eventi e in quegli eventi non c'erano persone anziane, che si cimentavano e si impegnavano sul territorio, diciamo che questa Amministrazione, attraverso l'Assessore, il Sindaco e di chi competenza, ha dato la possibilità a tanti giovani di cimentarsi, di intervenire, di vivere la Città, di far capire alla Città che ci sono i giovani, che si cimentano.

E quindi è una politica per i giovani, ma fatta con i giovani, così come recita anche un punto dell'Ordine del Giorno, caro Francesco Iandolo, l'hai scritto tu, e quindi questo è un fatto, non è una cosa vuota, priva di fondamento, è un fatto, è una cosa reale e quindi io voglio dare merito all'Assessore, non perché è il mio Assessore di riferimento, fa parte del Gruppo Vera, perché è stato capace sin da subito di attivarsi nel mettere in campo azioni e politiche rivolte ai giovani, ma non per i giovani, facendoli partecipare, coinvolgendoli e facendogli vivere la Città, attraverso le varie forme artistiche del canto, della musica, di altre... ma comunque le ha fatte queste cose e quello è un fatto.

Poi si può dire: "Hai fatto solo quello e non hai fatto altro", bene, tutto è opinabile, ci mancherebbe, così come voglio ringraziare il Sindaco, mi è consentito, Presidente, caro Segretario, perché anche lui, lui stesso non ha fatto una politica o ha immaginato di fare una politica per i giovani, ma ha messo un giovane a fare la politica, quindi ha dato a lui la possibilità di cimentarsi a fare politica attiva.

Quindi, Stefano, tu non sei una politica per i giovani, sei altro, sei una politica che fa tu come giovane, poi qualcuno anche dire... sai, si può anche incorrere in qualche inciampo, ma la cosa che più fa specie è che un giovane richiama l'attenzione su un altro giovane, quasi come se fosse un pennuto, i pennuti, voi li conoscete i pennuti? Che non vedono l'ora che vi sia una preda sul selciato per dire male di quel selciato o mangiare quella preda, questa è una cosa che a me disturba un po', dispiace, ma non poco dispiace, perché è una pratica che non va bene, specie se perpetuata da un giovane, che dovrebbe impegnarsi a dire all'altro giovane, magari in separata sede e non strumentalizzare in un'Aula consiliare determinate situazioni, dicendo al giovane, magari in un orecchio: "Guarda, sono giovane come te, cosa è accaduto? Cosa ti è successo?"

Se guardo all'Ordine del Giorno e alla tempistica della presentazione dell'Ordine del Giorno, caro Presidente, è una tempistica che mi puzza un po', nel senso che è venuta fuori nel momento esatto in cui c'è stato un fatto, c'è stato un episodio, che si può condannare, si può condividere, non si può condividere, tutto, si può pensare tutto ed il contrario di tutto, ma la cosa strana è che viene fuori un Ordine del Giorno, guardate un po', sulle Politiche Giovanili.

Bene, io sono contento, però mi dispiace un fatto, che se quell'Ordine del Giorno avesse avuto un altro ordine temporale di presentazione allora avrei anche pensato diversamente, ma qua mi puzza un po', io sono contento che si parli di Politiche Giovanili, sono contento che si pungoli l'Amministrazione e l'Assessore di riferimento a fare di più, a fare tanto e a impegnarsi maggiormente per i giovani, insieme ai giovani, facendo insieme a loro le politiche attive in Città, dando loro spazi, dando loro possibilità, dando loro occasioni concrete per cimentarsi e vivere la propria Città, ma anche per guardare al futuro in maniera diversa.

Questo mi fa piacere e lo faccio anche io, mi unisco anche io al coro, a coloro che si cimentano in questa situazione, a coloro che chiedono di più a questa Amministrazione, a coloro che chiedono tanto al Sindaco, alla Giunta e all'Amministrazione intera perché anche io sono un genitore, io ho due figli, uno c'ha 23 anni e un'altra c'ha 17 anni, cosa pensate che io non affronto tutti i giorni le problematiche relative ai giovani?

E chi di voi non ha figli giovani in quest'Aula? O mi sbaglio, scusate. Allora qual è l'elemento che ci dovrebbe contraddistinguere in questa occasione, caro Presidente, caro Segretario della C.G.I.L., care Associazioni, qual è, quale dovrebbe essere il nostro punto, la nostra azione, il nostro sguardo, dove dovrebbe tendere?

Dovrebbe tendere a far sì che realmente ci impegniamo nel perseguire quanto più è possibile l'unità di intenti da parte di tutti noi, da parte di tutti i soggetti, che si preoccupano quotidianamente di come risolvere i problemi difficili della nostra società, basta guardare la TV, basta guardare le baby gang in altre Città, basta guardare altri esempi in negativo, che pure vi sono in giro per l'Italia, per capire che è un problema così serio che non si può ridurre a una cosa così, solo per il fatto che è accaduto un incidente all'amico Stefano.

Ma guarda un po'! E chi ha presentato l'Ordine del Giorno cosa fa? In prima istanza, nelle prime parole dice: "Caro Stefano, questo non vuole essere un attacco nei tuoi confronti" e dopo due minuti vomita addosso tutta una serie di cose così brutte e così... che, secondo me, veramente... ma forse non vanno neanche commentate perché non si può dire, perché poi sono agli atti le parole.

E le parole hanno un peso, le parole hanno sicuramente un peso talmente elevato che lasciano traccia, e a me dispiace non per chi le subisce, ma per chi eventualmente le ha subite già sulla stampa e già in altri luoghi e anche in quest'Aula consiliare, mi dispiace per chi le fa certe azioni, per chi le dice, perché non è pensabile che si arrivi a tanto, pure a costo di manifestare una contrarietà contro una persona.

Non è il fatto personale, che ci contraddistingue, non sono le questioni sul personale che ci possono muovere e possono essere leva per fare politiche sane, politiche attive nella nostra Città, ma non è questo, quello che deve fare leva e che deve contraddistinguerci è il pensiero comune, è la volontà vera, forte di ricercare tutti insieme le più ampie convergenze per far sì che questa Città, la Città di Avellino, che è amministrata da noi come Maggioranza, ma che vede anche il contributo delle Minoranze, che non a caso hanno presentato pure un Ordine del Giorno, deve fare di tutto per elevare la discussione e portare condizioni sul territorio di miglior favore.

Io non voglio rubare altro tempo alle Associazioni, anzi avrei preferito, caro Presidente, che parlassero prima loro, però non è un problema, va bene, sicuramente capiranno, ci possono essere queste situazioni ed avremo modo anche di ascoltare da parte loro che tipo di pensiero hanno.

Io pure avevo una serie di proposte rispetto al tema, però non voglio rubare altro tempo, vi volevo soltanto ringraziare per l'attenzione e sperare, ma veramente sperare che riusciamo tutti insieme a determinare un unico Ordine del Giorno, magari votarlo tutti insieme e, perché no, far uscire e far emergere le migliori, diciamo, azioni da fare sul territorio, le migliori proposte, anche con il contributo, che sono certo sarà sicuramente foriero di buone pratiche, delle Associazioni di Categoria e non solo. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPEZIA

Grazie, Consigliere Melillo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Santoro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ANTONELLO DE RENZI

Presidente, buonasera, sono De Renzi.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Consigliere De Renzi, prendiamo la sua presenza.

CONSIGLIERE ANTONELLO DE RENZI

Grazie.

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

Io aggiungo qualche considerazione anche un po' collaterale, mettiamola così, perché ho firmato con convinzione quest'Ordine del Giorno e non solo, diciamo, per le ragioni della cronaca su cui poi torno o perché là dentro c'è un'analisi puntuale di quella che è la condizione della Città, delle Politiche Giovanili, ma perché è un Ordine del Giorno che si carica anche di futuro e smentisce anche alcuni luoghi comuni.

Parafrasando un po' quello che diceva la Consigliera Iannuzzi c'è sempre questo tema un po' consolatorio che "tanto poi i giovani sono lontani dall'impegno civile", è un fatto vero perché poi i giovani si impegnano invece più che mai sulle grandi questioni, sono lontani da una certa politica politicante, piegata sulle logiche di potere, ma sulle grandi questioni come su quello del farsi una cultura della fratellanza, del rapporto dell'uomo con l'ambiente, con se stesso o con il proprio destino, è da lì che viene la spinta, e questo c'è dentro il documento.

C'è anche, certo, l'analisi della condizione della Città, la Pandemia, lo sappiamo, la Pandemia ha aggravato una Città che era già ripiegata e che in questi 2 anni ha fatto fatica a rilanciarsi per le ragioni che ci siamo detti in altre occasioni e che in particolare su alcune questioni che riguardano le Politiche Giovanili sconta dei ritardi, delle difficoltà e la difficoltà, guardate, anche le notizie della cronaca di questi giorni, Piazza Kennedy, di quello che sta avvenendo, ci costringe a tenere antenne un po' più dritte di quello che è l'ordinario, mettiamola così, ma io che sottolineo i limiti dell'Amministrazione ammetto anche, con grande serenità e sincerità, che non c'è in questa Città un'Età dell'Oro a cui tornare, perché noi abbiamo alle spalle... non abbiamo solo una difficoltà del presente, ma abbiamo alle spalle anni per certi aspetti devastanti.

In questi ultimi 20 anni in Città, a parte il progressivo spopolamento soprattutto dei ragazzi, insomma è stato detto, anche quelli che frequentano l'Università di Napoli si trasferiscono a Napoli, perché adesso è cambiato anche il meccanismo dei Corsi, per cui bisogna andare tutti i giorni e quindi se ne vanno lì, quelli che vanno a Fisciano magari sono attratti quei pochi solo più dalla realtà salernitana e quindi un po' di tempo libero lo spendono lì, quindi è una Città impoverita anche quantitativamente.

È perché paga il prezzo di questi anni, guardate che noi abbiamo fatto i conti con una questione morale, che era cresciuta nel passato e che ha riguardato anche aspetti, diciamo, della vita amministrativa e facciamo i conti con una crisi devastante soprattutto dei soggetti collettivi, dei corpi intermedi, la crisi profonda dei Partiti, che sono delle autentiche finzioni, lo vediamo anche nelle vicende di queste ore, sono delle etichette vuote, questo è il punto drammatico.

È evidente che i giovani fanno fatica anche a trovare le interlocuzioni e anche perché, diciamocela tutta, anche nel rapporto tra Istituzioni e mondo dell'Associazionismo, non parlo di quei pochi sopravvenuti che hanno resistito in questo tempo, ma nel rapporto con un certo Associazionismo, che si è fatto parastato, si è spesso inserito non dico il malaffare, ma sicuramente si sono inserite zone d'ombra, anche quello è un rapporto che va finalmente chiarito.

Allora come possiamo fare anche sulla spinta dell'Ordine del Giorno a provare a cambiare registro, il tema vero, è stato detto, lo riassume, è quello innanzitutto di una rinnovata partecipazione, di nuova linfa anche per dare un po' di vigore anche alla vita amministrativa, ma la partecipazione, a parte i soggetti collettivi, anche in un Ente va in un certo senso strutturata, perché questo luogo, mi capitò, se non sbaglio, di dirlo nella prima Seduta del Consiglio comunale, è anche un luogo poco accogliente, cioè un Cittadino che viene qui se non trova chi l'accompagna per i corridoi va incontro al deserto.

Non abbiamo un autentico punto informativo, che non è solo l'Informagiovani, è proprio l'informativa per la Città, vorrei dire, non abbiamo un Albo aggiornato e definito delle Associazioni, non abbiamo Regolamenti per favorire, non so, iniziative referendarie, un meccanismo di coinvolgimento dei Cittadini, altrimenti anche la partecipazione, il rapporto con le Istituzioni diventa una parola vuota.

Su questo proviamo, ripartono le Commissioni, cerchiamo di mettere queste questioni anche un po' all'Ordine del Giorno per non fare discussioni un po' vuote anche in quelle rinnovate sedi, mettiamola così, e c'è poi, certo, un ritardo, caro Assessore, su alcune Politiche specifiche, perché non ci torno, ma quando si pensa ai giovani è evidente, insomma ce lo siamo già detto parlando in occasione della questione Dogana, che noi sulla grande sfida della Cultura in questa Città siamo ancora all'anno zero.

E la Pandemia non può essere un alibi per tutto, perché i luoghi della Cultura sono oggettivamente svuotati perché non si immagina, noi ci riempiamo la bocca quando facciamo anche le discussioni sul Bilancio, sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche, in tante realtà hanno sperimentato almeno Piani Triennali per le Politiche Giovanili, che significa Cultura, che significa recuperare il terreno sulla povertà educativa, che va maledettamente crescendo in questo territorio e quindi un rinnovato rapporto con tutto il mondo della Scuola; che significa un rinnovato rapporto con le Categorie sociali, gli Imprenditori, le Forze Sindacali, perché c'è un problema di lavoro e di possibilità, di iniziative su cui il Comune può avere un suo ruolo proattivo, perché c'è un diritto all'abitare che riguarda soprattutto le giovani generazioni su cui scontiamo un ritardo clamoroso.

Ci sarebbero paginate, mille cose da dire solo sull'housing sociale, insomma sulla possibilità di defiscalizzare alcune iniziative, insomma c'è un lavoro enorme su oggettivamente scontiamo un ritardo e questo tempo di relativa sospensione, che è stato la Pandemia, poteva essere in un certo senso riempito, ma questo oggettivamente non l'abbiamo visto.

Non l'abbiamo visto, speriamo di recuperare sul tema della Mobilità, i giovani oggi non amano manco molto la macchina, soprattutto quelli che vanno a studiare nelle grandi aree urbane, però noi qui insomma che alternativa diamo? Teniamo solo il parcheggio adesso di Piazza Kennedy strapieno, è evidente che anche su questo terreno c'è un prezzo che pagano soprattutto le giovani generazioni, sarebbe almeno utile, come abbiamo suggerito, di non fargli pagare un biglietto del pullman, già sarebbe un primo gesto, di ridefinire un po' i tempi della Città.

Su tutto questo non ci siamo, oggettivamente non ci siamo e vengo, per non farla lunga, anche a quella che è stata anche la vicenda che un po' l'ha segnata insomma, vorrei dire che forse è l'aspetto che mi interessa meno, ma c'è anche in quella vicenda un elemento di preoccupazione perché la sottovalutazione di ciò che accade fa passare l'idea di una sorta di sfondamento anche nelle Istituzioni di una mentalità, mettiamola così, un po' leggera, un po' spensierata, quasi che un po' tutto sia giustificabile e non è così.

E non è così, non è così soprattutto per chi ha responsabilità, lo dico, se vuole, anche un po' paternamente e anche per chi ha fatto un po' di militanza politica, l'errore non è stato solo quello di non dire nulla, ma quello di aver parlato nel momento meno opportuno e affermando una cosa sbagliata, che tutto si riduce, come dire, alle ragioni del potere, se i giovani pensano di ricostruire le fondamenta della Politica su quest'idea del potere, dei rapporti di forza è già finita, anche

perché, ti posso dire, mi permetto in questo caso di darti del “tu”, che siccome ho visto morire grandi Partiti perché ha prevalso a un certo punto questa idea, perciò è nato il rancore, perciò è nata l’antipolitica, quindi stiamo molto attenti, perché se tutto si riduce a questo quella ragione morale, che invocava Moro, e non a caso il sangue di Moro è stato sprecato, viene definitivamente abbandonata.

Quindi il senso di un suo gesto poteva significare questo, non lo si è raccolta la sollecitazione, ne prendiamo atto, come dire, aspettiamo prove di appello, ma soprattutto io inviterei tutti voi a tenere conto di quest’Ordine del Giorno per la sua ricchezza, mettiamola così, non solo per un aspetto, pur significativo, ma di raccogliere su quella vicenda e sull’aspetto singolo, diciamo, quello che può essere il messaggio generale.

Per questo io credo che sia opportuno che tutti insieme lo votassimo.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

La parola al Consigliere Picariello.

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri, voglio spendere poche parole oggi per questo argomento così importante, ma delle parole che credo siano necessarie per chiarire un po’ quello che non è stato fatto e quello che si può fare in questa Città.

Il fatto che il Consigliere Melillo abbia assunto le difese del giovane Luongo la vedo come soltanto una distrazione dalla vera questione, il problema principale in questa Città è che chi fa Politica, cioè chi dà delle indicazioni, degli indirizzi, dovrebbe avere prima di tutto un ascolto continuo e preciso dei giovani, come avviene in Città questo ascolto? Questa Amministrazione come ascolta i giovani? Attraverso quali meccanismi? Quali meccanismi di partecipazione esistono?

Assessore Buondonno, l’Urbanistica interessa molto i giovani, anche se i giovani a volte non ne sono consapevoli perché, Lei lo sa, si disegna una Città con l’Urbanistica, si disegnano i luoghi dove si fa sport, gli spazi per la socializzazione, che fa in modo che i trasporti funzionino, si incide sulla fiscalità, si incide sul verde e a questo proposito, lo voglio dire, l’Assessore Negrone è forse l’unico che sta facendo qualcosa per i giovani, perché almeno difende il verde, è l’unica cosa che resterà alle generazioni future.

Per il resto questa Amministrazione cosa sta facendo per i giovani? Io mi aspetto di sentire tra un po’ i giovani, perché saranno loro a dircelo, saranno loro a darci un’indicazione, ma noi abbiamo il dovere di discutere in quest’Aula in maniera chiara su quelle che sono le proposte di questi Assessorati, di questa Giunta per i giovani, fare in modo che ci siano delle linee chiare, delle linee precise, soprattutto, cari Assessori, diteci quali sono le vostre intenzioni rispetto alle Politiche Giovanili, rispetto a tutto quello che può avere un’incidenza sulla vita quotidiana dei giovani, perché noi abbiamo visto in Città davvero poco. Abbiamo visto davvero poco.

Assessore Luongo, io invece a Lei vorrei dire una cosa, Lei ha una grande responsabilità, è Assessore al Patrimonio, quei luoghi Lei ha il dovere di concepirli in modo tale che possano avere una destinazione, una funzione anche per i giovani e soprattutto per i giovani, Lei non deve cacciare qualcuno dai luoghi, Lei deve inventarsi qualcosa perché quei luoghi abbiano una funzione, abbiano una destinazione, potremmo dire, e che in quei luoghi ci sia non solo la possibilità per i giovani di aprirsi al mondo, di aprire al mondo la loro fantasia, le loro capacità, le loro potenzialità di vivere, di creare un vissuto, di creare la base del loro futuro, di avere una socialità.

Questa è la responsabilità che Lei ha. In questi anni che verranno preoccupiamoci di questo, il ruolo che Lei ha assunto in questo periodo è quello di preoccuparsi di come distogliersi da alcuni di questi luoghi, abbiamo pensato a venderli, non abbiamo pensato a creare qualcosa di utile e poi questi luoghi, molti di questi, vengono vandalizzati, vengono comunque abbandonati, si impoveriscono, ma soprattutto sono i luoghi della solitudine, sono i luoghi... sono dei non luoghi ormai, non ci si ricorda neanche più che esistono.

Alla Maggioranza io vorrei dire invece quello che facciamo oggi, così come altri impegni, che si assumono non debbono essere un impegno preso sulla carta, deve essere invece un impegno serio con la Città e allora, caro Melillo, noi sentiamo meno il peso rispetto a chi sta operando di quelle scelte, ma certo non sentiamo l'assenza di responsabilità verso le generazioni future e verso chi all'esterno giudica il Consiglio complessivamente, non come un'entità.

Nei luoghi pubblici quando ci fermano non fanno distinzione tra Maggioranza e Minoranza, lo sa Lei, Consigliere Melillo, ma ci dicono: "Che cosa state facendo? Qual è il vostro ruolo?" Il ruolo dell'Opposizione è chiaro, no, dobbiamo stimolarvi a fare bene, dobbiamo cercare di creare quel contraddittorio, quel dialogo, a volte anche acceso, a volte anche provocatorio, ma stia bene attenta la Maggioranza che questo ruolo, che ci compete è un ruolo che deve favorire un aspetto fondamentale nella Democrazia, è quello poi delle scelte, che vengono prese con consapevolezza.

E la consapevolezza non può che non passare attraverso il dialogo, attraverso il confronto, allora l'impegno che chiediamo a questa Giunta non è un impegno formale, noi non vorremmo ritrovarci tra un po' di mesi a riparlare o a chiedere a qualcuno, ma intanto che cosa avete fatto?

Io probabilmente dovrò chiedere all'Assessore Luongo: "Ma si ricorda quella cosa che abbiamo fatto, quell'impegno che ha assunto questa Amministrazione sui luoghi da individuare per i Consultori?", che sono interessanti soprattutto per i giovani che iniziano una vita di coppia, una vita diversa, no, in una funzione diversa, in un ruolo diverso.

Non vorrei ritrovarmi a doverle chiedere questo, allora la Politica deve dare risposte, le deve dare in tempi che auspichiamo siano decenti, siano accettabili, non possiamo aspettare oltre, i giovani se aspettano diventano prima delle persone grandi e poi vecchi, io ho aspettato, ho aspettato 30 anni per avere il campo dove poter giocare a calcio, ma ci dovevamo accontentare degli spazi che erano rimasti, ora non sono rimasti neanche più quegli spazi che consentono ai giovani di giocare a calcio, devono purtroppo andare a pagamento in un impianto sportivo per giocare a calcetto.

Allora proviamo a recuperare quei luoghi per lo sport, per la socializzazione, proviamo a fare qualcosa di concreto, questo è importante per la Città, non dobbiamo arrenderci a una giustificazione, che sta avendo un ruolo prevalente in questa Città, che è quella del tutto costa e noi non abbiamo soldi, no! Noi non abbiamo Politica in questa Città, in questa Città c'è l'assenza di pensiero, c'è l'assenza della Politica, c'è l'assenza dell'ascolto, c'è l'assenza della partecipazione, noi dobbiamo ricostruire la Politica in questa Città. E non è quello che molti pensano, la Politica è occuparsi del Cittadino e quindi è occuparsi della "civitas", della Città come luogo in cui tutto nasce, tutto si svolge, dove noi cambiamo, maturiamo, affrontiamo la nostra vita.

L'appello che io faccio a voi Giunta che avete una responsabilità è quella di dare risposte a questa Città, la Città le attende e non possiamo perdere ulteriore tempo perché non ci sono giustificazioni, non ce ne sono, dobbiamo soltanto pensare con i mezzi che abbiamo, con gli strumenti che abbiamo di dare una Città vivibile, una Città che sia anche desiderata dai giovani, perché purtroppo i giovani ormai pensano soltanto una cosa, quando potranno prendere un aereo e andarsene da qui, andarsene in un'altra nazione dove le opportunità di lavoro sono diverse, dove le opportunità di crescere, di cambiare vita sono diverse.

Questa Città non offre tante opportunità e la Politica ha il dovere di crearle. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Ha chiesto la parola il Consigliere Spiniello, prego.

CONSIGLIERE MARIO SPINIELLO

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, Associazioni collegate, Cittadini, buonasera a tutti. Oggi in Consiglio stiamo discutendo e affrontando un tema molto importante, che ha ad oggetto il mondo giovanile della nostra Città, innanzitutto non voglio essere ripetitivo rispetto a quanto detto dagli amici Diego e Gerardo, ma condivido in pieno tutto il loro pensiero, voglio esprimere la mia solidarietà all'amico Stefano per l'attacco subito, totalmente, per me, a titolo gratuito, non era questo il luogo più indicato per poterlo fare, anche perché il punto all'Ordine del Giorno era tutt'altro, ma visto che voi già vi siete espressi non voglio essere ripetitivo e quindi vado avanti.

In questi 2 anni e mezzo di Amministrazione comunale non possiamo dire di essere stati silenti e fermi, il Covid ci ha penalizzato e rallentato, ma questa Amministrazione si è sempre mossa per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica e cittadina, siamo sempre stati sul pezzo.

Sono in itinere due progetti, che riguardano due Centri Giovanili, ossia il Samantha Della Porta e l'ex Dogana, è stato aperto lo Sportello Giovani presso la sede comunale, aperto tutti i giorni e sia l'Amministrazione che l'Assessore Luongo sono sul pezzo e si stanno attivando anche per far ripartire il Forum dei Giovani.

Non sono d'accordo quando si sostiene che l'emergenza sanitaria non ha rappresentato un motivo per l'interruzione di alcune attività, che l'Amministrazione avrebbe dovuto porre in essere, in quanto in questi 2 anni la popolazione, ma non solo qui a Avellino, in provincia, ma dappertutto, come ben sappiamo, ha vissuto tra scetticismo e paura, sono stati 2 anni terribili dall'inizio di questa Pandemia.

C'è stato questo male che ci ha sconvolto l'esistenza, è opportuno quindi provare a superare queste paure, questo scetticismo e è opportuno che appunto tutti quanti insieme ripartiamo. A questo aggiungiamo anche che, quando noi ci siamo insediati, abbiamo ereditato una situazione finanziaria, che era critica, ora con il lavoro svolto dagli Uffici, dalla Giunta stiamo rimettendo i conti in ordine e stiamo andando avanti. Il lavoro svolto è sotto gli occhi di tutti, un lavoro certosino e per questo ringrazio la Giunta, ringrazio il Sindaco, ringrazio gli Uffici.

Quindi non si può negare l'evidenza. È stato attivato inoltre presso il Comune e le diverse sedi comunali il Servizio Civile, è stato un grande traguardo, complimenti, Stefano, permettere ai giovani di frequentare quotidianamente gli Uffici comunali significa anche stimolarli a conoscere meglio quello che accade nella propria Città, a conoscerla da un altro punto di vista, dal punto di vista amministrativo, a fare i conti con la legalità e i vari aspetti normativi.

Questa scelta aiuta i giovani a interessarsi alla Politica, a incuriosirsi a un mondo che probabilmente per molti di loro è completamente sconosciuto o quasi inesistente, li aiuta a avere un proprio pensiero.

Il Centro Giovanile è utile perché era un luogo dei giovani per promuovere il confronto tra gli stessi su temi che li riguardano e su cui spesso si può pensare che alcuni di loro non siano interessati, ma non è così. Un problema della Città può essere la fuga dei giovani, che scelgono anche di studiare fuori per poi non ritornarci più, trovando altrove spazi di crescita, ma i progetti che noi stiamo ponendo in essere, i progetti che stiamo attuando, che sono in itinere e che verranno realizzati, saranno utili a fare in modo che tutto ciò non accada.

Sicuramente verranno coinvolte le Associazioni di Categoria, che sono presenti oggi, che forniranno il loro contributo, al fine ultimo di favorire la partecipazione giovanile, culturale, utilizzando anche la Fondazione di Partecipazione, pertanto io sono molto fiducioso del lavoro

che stiamo svolgendo, del lavoro che l'Amministrazione sta portando avanti, che gli Uffici stanno svolgendo, un "in bocca al lupo" a Stefano a continuare così e sono convinto che con il contributo di tutti, Consiglieri, Uffici e Associazioni, si ripartirà e andremo avanti. Grazie a tutti.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

La parola al Consigliere Nicola Giordano.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Grazie, Presidente. Ma io di questa vicenda, caro Stefano, prenderei l'aspetto positivo, io sai benissimo che nel momento in cui è successa questa vicenda ti ho telefonato, ma non tanto per solidarietà, qua non ci sta niente di solidarietà, è un problema, è un errore, io sono padre di un ragazzo di 18 anni e mi sono immedesimato in quella vicenda, non ho rilasciato dichiarazioni, perché non c'era niente da commentare su questa vicenda.

Però questa vicenda a noi ci deve essere di aiuto, io ringrazio Francesco, perché Francesco, anche nella sua, siete coetanei, avete condiviso anche vicende, penso, importanti rispetto al Forum dei Giovani, per cui noi ora in questo momento stiamo discutendo per la prima volta, eh, perché penso che non si è mai verificata una discussione in Consiglio comunale sulle Politiche Giovanili, per cui forse il problema, se problema si può dire, è una vicenda che riguarda la sfera personale e purtroppo quando si fa Politica diventa automaticamente eclatante nella Città.

E ben vengano questi momenti di riflessione per te, ma l'avrei detto a mio figlio, ti sto considerando in questo momento non mio figlio perché sei molto più grande di lui, lui ha 18 anni, però ci deve servire, io sono estremamente preoccupato quando mio figlio la sera prende la macchina e va a Salerno, perché mi dice: "Papà, qui non c'è niente da fare" e io fino a quando non torna l'ansia è tanta, però ho anche un'altra ansia, quando esce fuori, sta fuori da Avellino e io verifico che c'è una condizione particolare a Avellino, la sera non è più la Città sicura, quindi dovremmo anche interrogarci su questo.

Io non so se ci sta una baby gang di undicenne, nelle cronache si è letto questo, in questi ultimi mesi, però la sera è complicato, è complicata la gestione e io lo dico in questo momento da padre, è complicato non avere controllo per la Città, forse non è un problema che noi possiamo risolvere e nemmeno la singola pattuglia dei Vigili Urbani può risolvere questo problema, quindi forse dovresti anche cominciare a capire che c'è un problema serio, poi parleremo del coinvolgimento, ma c'è un problema serio di Ordine Pubblico.

C'è un problema di sicurezza, molte cose non vengono denunciate, però succedono, io utilizzo molto spesso, quando prendo i miei figli per farmi raccontare che è successo e ti assicuro, Stefano, che quello che succede, forse tu lo conosci, sta cominciando a avere dei contorni anche preoccupanti e bisognerebbe che tutti quanti facessero il loro ruolo, dovrebbero svolgere il loro ruolo.

C'è un problema di partecipazione, non ci saremmo trovati qui a ragionare di questo se ci fosse già un'operazione avviata, l'ultimo Presidente del Forum dei Giovani sei stato tu, ti sei candidato la volta scorsa, quindi si è persa traccia, l'Ordine del Giorno che cosa dice? Parte anche da un atteggiamento critico, non c'è necessità nemmeno di fare le difese d'ufficio, nessuno ti vuole mettere... io ti consigliai di restituire la delega, ma più per avere la solidarietà dell'Amministrazione in generale, per sentire riaffermata la fiducia nei tuoi confronti, forse quello avrebbe chiuso definitivamente la discussione e tu avresti continuato nella tua attività, come hai continuato, però con una maggiore serenità, perché penso che questo periodo a te abbia creato grande difficoltà.

Immagino che ti è pesata questa vicenda, quindi questo è anche il momento per parlare, l'avresti dovuto fare subito, io ti avevo suggerito di restituire la delega in maniera formale, perché poi quando si restituiscono le deleghe... (*audio disturbato*)... no, così informale affidandole al Sindaco per rifarti dare la fiducia perché rispetto a questo molto probabilmente non c'era questa necessità, però era un atto, era una maniera per spiegare una vicenda personale, che però ha molto di Politica in questo momento.

La partecipazione. La partecipazione, Francesco, questo vi ha chiesto, di avviare in maniera definitiva quello che potremo votare tranquillamente, non stiamo dando niente di eccezionale, ma due anni per approvare un Regolamento e per iniziare un'operazione mi sembrano un po' troppi, la Pandemia c'è stata, ma la Pandemia per le Amministrazioni, al netto dei problemi, è anche un'opportunità per progettare, e l'ho detto in altre occasioni, per fare in modo che una volta che si è chiusa la Pandemia inizia subito l'operazione.

Perché se noi immaginiamo di fermare le attività perché c'è la Pandemia e non possiamo progettare nulla, approvare il Regolamento, l'avremmo potuto fare in maniera tranquilla, iniziare un'operazione, anche perché il Forum dei Giovani ha dato la possibilità anche a te di farti conoscere, di affrontare anche diversamente la vita amministrativa e politica, per cui niente di eccezionale se Francesco ti chiede di fare subito, penso che è una cosa che possiamo votare tranquillamente, la stai già facendo, dacci il tempo, come ti ho detto per la vicenda della Piscina, vuoi fare il Project Financing? Ben venga, ma dacci un tempo fisso, anche perché ormai siamo a metà della Consiliatura, penso che queste cose vanno... anche perché iniziano e finiscono con la Consiliatura, stiamo privando i ragazzi di 2 anni e mezzo di attività, ne rimarranno solo 2 anni e mezzo, mi sembra che sia così, inizia e finisce con la Consiliatura...

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

È anche una maniera per poterci dare più spazio, perché non mi sembra giusto, perdiamo, non abbiamo avuto 2 anni e mezzo di tempo, utilizziamo per avere un periodo lungo per poter anche dare la possibilità ai ragazzi, la partecipazione è importante, io ho vissuto con grande piacere una vicenda, che si è consumata in Città, qual è?

Lo screening dei tamponi rapidi, non condividendo l'operazione dei tamponi rapidi perché... però io ho visto e ho apprezzato molto l'atteggiamento del Sindaco, che ha coinvolto i ragazzi, lo dico perché io l'ho vissuto, mio figlio è Presidente del Consiglio Studentesco e hanno partecipato con grande interesse e con riunioni importanti a Palazzo di Città, l'unico pensiero mio era in che maniera si rivolgeva al Sindaco, ho detto: "Mi raccomando, con grande rispetto e non in una maniera irruenta, con grande rispetto" e io l'ho apprezzato molto, perché loro, anche non condividendo, mi hanno chiesto dei consigli, ho detto: "No, questa è tutta una vicenda vostra che è la prima volta che vi affacciate alle Istituzioni", e hanno concordato, hanno individuato, non ho condiviso nulla da un punto di vista amministrativo, da un punto di vista anche dell'opportunità di quella scelta, di una procedura anche forse un po' sui generis, però va bene, però quella è la strada giusta.

Utilizza anche il tempo per approvare, per fare un qualche cosa di diverso, di coinvolgimento sulle scelte che l'Amministrazione, io immagino, dovrà prendere. Amalio parlava di un biglietto gratis, Nando parlava di opportunità e le opportunità sono quelle che in questo momento ai ragazzi in questa Città manca, ma anche sulla Mobilità, l'anno prossimo mio figlio andrà all'Università, lo utilizzo come elemento di discussione perché lo avverto come genitore, andrà all'Università, ma è possibile che noi stiamo ancora immaginando che all'Università debbono andare con i pullman, un collegamento ferroviario... vogliamo approvare insieme un Ordine del Giorno sulla Mobilità e sulle scelte che si stanno consumando, anche in Regione Campania, che vede penalizzata fortemente il Comune di Avellino.

Vogliamo immaginare di votare, non so, Francesco, forse sarà il prossimo Ordine del Giorno che dovremo scrivere, per portare in discussione un argomento importante, perché le opportunità in questo momento non è stare a Milano, ma è raggiungere Milano, in che maniera? Nella maniera rapida. Il lockdown, la Pandemia sta modificando la maniera di lavorare, di rapportarsi al mondo del lavoro e quindi, caro Nando, le opportunità quali sono in questo momento?

Le opportunità è crearle per questi ragazzi, per cui noi abbiamo una difficoltà enorme, noi abbiamo un'Università, che è quella di Salerno e di Avellino, è di ieri il finanziamento per il raddoppio dell'Avellino Salerno, benedetto Iddio, ma è progettato su Avellino, ma è realizzato da Fisciano a Salerno, questa cosa non può funzionare.

Non sta nelle nostre determinazioni stabilire l'investimento dove si farà, però noi lo possiamo chiedere con forza, Consigliere Guerriero, il nuovo Consigliere provinciale, noi possiamo fare in modo che la Provincia cominci a parlare anche di questo? Perché il Comune Capoluogo nella politica della Mobilità è fortemente penalizzata.

Se Lei lo chiede io chiederò al mio amico Francesco, che è molto bravo, perché lui lo fa con spirito costruttivo, Stefano, non c'ho visto niente di cattivo, è una critica, anche forte, ma ci vuole, però ho letto l'aspetto positivo e alimentare la polemica tra di noi non serve più, Nando vi ha detto: "Poi ci mettiamo tutti insieme nella buona e nella cattiva sorte" e allora noi dobbiamo fare in modo che su alcune cose ci dobbiamo ritrovare.

Quindi io, Francesco, ti esorto veramente a fare una bella discussione sulle opportunità che dobbiamo dare a questa Città e io partirei dalla prima cosa... io penso che mi daranno una medaglia come ferroviere, perché io penso che Codola sia un elemento importante, finita l'operazione dei Fondi Nazionali sul PNRR, perché ormai anche l'emendamento fatto, ben venga, dal Senatore Grassi, è stato inglobato nel maxi emendamento del Governo, quindi ha annullato, però ci sono i collegamenti secondari che Ferrovie dello Stato può fare, che la Regione può fare e li dobbiamo chiedere.

E li dobbiamo chiedere perché questa è la vera opportunità, è un'opportunità di lavoro, come possiamo chiedere con forza che Pianodardine diventi la piattaforma logistica, perché non è possibile che noi abbiamo un'area industriale così grande, queste sono opportunità perché alcuni ragazzi, che non possono andare all'Università, devono trovare sbocco anche nel mondo lavorativo qui ad Avellino e avere una piattaforma logistica, che non è soltanto quella di Valle Ufita, noi ci dobbiamo collegare a Valle Ufita, non dobbiamo essere alternativi, dobbiamo essere complementari e come lo possiamo fare?

La seconda idea, di creare il collegamento su Benevento, un altro elemento che mi daranno la medaglia per ferroviere, il (baffo) di Rione Traiano, serve questo per fare da ponte verso (Bari) e collegarci sull'Ufita, se l'investimento è sull'Ufita, importante, dobbiamo collegare la nostra area industriale, è un'altra opportunità per i ragazzi, io, Amalio, non abbiamo necessità, ma abbiamo necessità che questi ragazzi possano avere delle opportunità qui.

E il collegamento su Fisciano è importantissimo perché chi parla di Università a Avellino non è mai stato a Fisciano, ci dobbiamo rendere conto che è una realtà importante e che cosa dobbiamo fare per valorizzare anche da un punto di vista patrimoniale e immobiliare la nostra Città? È chiedere il collegamento su Fisciano, fare in modo che la fesseria, che viene detta dell'eliminazione dei passaggi a livello non può costantemente il delegato ai Trasporti dire che lo progettiamo, ce l'ha già detto 2 anni fa.

Abbiamo bisogno di avere i fondi per toglierlo, perché se il tratto Avellino – Salerno diventa effettivamente con l'elettrificazione la frequenza dei treni creerà una frattura tra Avellino e Atripalda. Io quando parlo di Urbanistica questo lo dico, perché? Perché noi abbiamo due elementi che sono gli ingressi alla Città, che non stanno nella determinazione nostra, Atripalda e Mercogliano, quindi entra tutto nelle... (*audio disturbato*)...

I ragionamenti che dobbiamo fare sono sempre gli stessi, però li dobbiamo iniziare a fare, opportunità, collegamenti, lavoro, noi non possiamo creare lavoro, il Comune non può dare posti

di lavoro, ma può creare le opportunità. Giovane Ingegnere, quali sono le opportunità? Progettammo una grande commessa, travi prefabbricate, vincemmo la commessa perché riuscimmo a mandare su i treni e risparmiammo nei trasporti, ma come immaginiamo di valorizzare la nostra area industriale se non gli diamo un collegamento?

Perché il collegamento con la FIAT... l'unica cosa che ha fatto in un certo momento l'ASI è togliere la convenzione con Ferrovie dello Stato per il passante sulla Ferrovia, uno sbaglio, uno sbaglio, perché la prospettiva è l'Alta Velocità, ma la realtà immediata è Benevento, è Benevento per le merci e se passano le merci automaticamente passano i passeggeri, perché? Perché l'Alta Velocità e le merci vanno al mercato, tutti paghi il binario, poi i treni regionali, locali, ci mette i soldi il Comune e la Regione, però le merci, quando parlo di merci è automatico perché se passano i treni passeranno anche l'Alta Velocità e noi non ci possiamo togliere l'opportunità, caro Consigliere Guerriero, di vedere un ritorno un collegamento trasversale tra l'Adriatico e il Tirreno, tramite Benevento, perché l'Alta Velocità, che va a Sud, e l'Alta Capacità che va a Est e a Ovest, il tratto Benevento – Avellino – Salerno crea un collegamento importante.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Non sto divagando, Presidente, datemi anche un altro po' di tempo, perché questo è un ragionamento che in questo Consiglio comunale dovremo fare...

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

No no, le chiedo perché il clima è sereno, al di là della inutile difesa d'ufficio, nessuno le voleva fare nulla, volevamo soltanto portare a ragionare quest'Aula.

E allora le opportunità sono queste perché glielo dico? Io prendo Lei come riferimento, ma tutta la Giunta e il Consigliere Guerriero perché è la punta avanzata del Comune di Avellino all'interno dell'Amministrazione provinciale, io non vedo difficoltà a ragionare di cose importanti, che cosa le sto dicendo? Se in questo momento l'investimento di Ferrovie dello Stato è volto a ampliare l'Alta Velocità verso Sud, verso Gioia Tauro, che significa?

Significa che lo Stato Italiano sta cercando di intercettare tutto il traffico merci che viene dal Mediterraneo e se noi ci troviamo su quella tratta, per noi ci può essere un'opportunità, non abbiamo risolto i nostri problemi, ma lo dobbiamo chiedere con forza il collegamento sull'Alta Velocità, perché l'Alta Velocità significa Sud, non tanto il Nord, significa Gioia Tauro, che è una piattaforma logistica del Mediterraneo e chiedere il collegamento sull'Alta Capacità significa poi collegarci con l'Adriatico, opportunità soltanto.

Però noi abbiamo incominciare a interessarci di questo, poi chi lo porta avanti avrà la soddisfazione di averlo realizzato, ma noi abbiamo il dovere di proporlo, i giovani ci chiedono questo, non la pizza gratis, per i trasporti dovremo anche fare una valutazione, potremmo anche farla, quelli su gomma, però ci chiedono questo, ci chiedono opportunità, ma ce lo chiedono anche le famiglie, perché significa avere la possibilità in tranquillità di raggiungere un posto di lavoro, di raggiungere l'Università, significa sgravare anche le famiglie di costi, di chi ha difficoltà a mandarli fuori, però ha l'opportunità di avere un'Università vicino importante e fare in modo che se noi ci colleghiamo direttamente anche il nostro mercato immobiliare, ora faccio un po' gli interessi della categoria, aumenta perché un conto è vivere a Fisciano e un conto è vivere a Avellino.

Se io ci metto 10 minuti per arrivare e la gomma, una volta per tutte, non può essere sostitutiva del ferro, non ci possono raccontare questa frottola, può andare bene in Alta Irpinia dove i binari non possono raggiungere tutti, ma la gomma se non raggiunge un hub importante, che non può essere soltanto... perché noi stiamo rischiando di rimanere fuori, tagliati fuori, noi

non possiamo immaginare che Grottaminarda e Valle Ufita diventi il centro, stiamo spostando il baricentro lì, questo dovremmo cercare di capire.

Ci possiamo collegare, ma dobbiamo riportare il baricentro nel Comune Capoluogo, queste, caro Assessore Luongo, sono le Politiche... anche queste le Politiche Giovanili, concentriamoci su questo.

Io, Francesco, ti esorto a presentare tu insieme all'Assessore Luongo un Ordine del Giorno, una Mozione che impegni il Consiglio comunale tutto a farsi parte attrice presso la Regione Campania, presso il Governo Nazionale, non lo so se abbiamo ancora più la possibilità, ma in Regione sì e lo dobbiamo chiedere tutti con forza, perché è una battaglia che ci vedrà qualificare questo Consiglio comunale, perché la divisione aiuta anche a dirottare risorse da altre parti e non ci possono venire a raccontare la frottole dei costi – benefici.

Io lo dico sempre, quando progettarono l'Avellino – Salerno, soltanto progettato, Lineatex, la più grande industria manifatturiera di Pianodardine si andò a insediare perché capì che lì c'era la possibilità, c'era la logistica, ma se l'Ikea si pone sull'Avellino – Salerno e fanno ragionamenti importanti, quelli non sono sprovveduti, vuol dire che ci troviamo in dei posti nevralgici e questa può essere la nostra opportunità, per cui, Francesco, insieme la possiamo scrivere, io mi auguro che il Consigliere Guerriero ci dia anche una mano a sottoscriverla e ben venga il Consiglio provinciale su questa tema, vuol dire che ragioneremo una volta e per tutte di cose importanti, ragioneremo tutti insieme dell'interesse della Città, ragioneremo di questa nostra grande area industriale, che purtroppo è penalizzata e continua a essere penalizzata, se non prendiamo delle scelte importanti.

Per cui, caro Stefano, io te la rinnovo io la fiducia, però non è incondizionata, ci vogliono atti concreti, Francesco te l'ha detto, noi potevamo anche andare su altri argomenti, io non so rispetto all'attività del Patrimonio, anche lì vedo un po' di difficoltà, però le dobbiamo comprendere, ma non possiamo essere soltanto un Commissario liquidatore del Patrimonio comunale, dovremo cercare anche di valorizzarlo, di fare in modo che anche quello che entra, dagli introiti, venga reinvestito perché una quota di quei soldi va anche a investimento.

Parliamo di quella quota, qual è l'investimento che dobbiamo... (*audio disturbato*)... liberarci, svendere il nostro Patrimonio in alcuni casi, ma dobbiamo anche immaginare che una quota di quel Patrimonio debba essere reinvestito, quello può essere l'elemento economico che ci può aiutare a progettare, progettiamolo insieme, iniziamo da cose importanti e facciamo in modo che la voce del Consiglio comunale tutta possa stimolare chi in questo momento dice: "Ma da Avellino non arriva nessuna richiesta", non è vero.

Non è per nulla vero, il Consiglio comunale comincerà a interessarsi di queste cose, per cui io ti ringrazio per la capacità che hai avuto del silenzio, ma in questo momento noi abbiamo bisogno di far sentire la nostra voce, tu hai necessità di dare un impulso alle Politiche Giovanili, dacci un tempo e noi insieme a te porteremo avanti questi argomenti, inizia con il Forum dei Giovani e inizia con un coinvolgimento, lo puoi fare anche a prescindere, l'ha fatto il Sindaco, coinvolgendo anche ragazzi che in quel momento avevano una difficoltà, immaginavano che lo screening potesse essere la soluzione dei loro problemi, forse non lo è stato, però questo è quello che io ti consiglio non da padre, ma da amico, in questo momento hai una grossa responsabilità, risolvi rapidamente i tuoi problemi, ma penso che abbiano una vicenda anche abbastanza lineare e fai tesoro di quello che è capitato, ma utilizza questa esperienza, brutta, per mettere a profitto e per fare in modo che i ragazzi di Avellino non abbiano più queste difficoltà. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Grazie al prolioso Consigliere Giordano.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Il Consigliere Iandolo aveva tutto il tempo per scrivere il prossimo Ordine del Giorno, diamo la parola al Consigliere Cipriano.

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

Io non sarò lungo e articolato come il collega, che mi ha preceduto, però qualche riflessione la facciamo, intanto non posso che essere d'accordo con tutti i colleghi di Opposizione, che sono intervenuti, noi non abbiamo alcun interesse, non era, e non è, nelle nostre finalità celebrare in quest'Aula qualsiasi tipo di dibattito, di discussione, di processo, insomma mi rimando a come è stato definito nei confronti di un Assessore di questa Giunta, non è questo il tema, non è questo il luogo, non è questo il modo, se c'è un incidente di percorso è un incidente di percorso, può capitare, è evidente che quando l'incidente di percorso capita a un personaggio pubblico assume una valenza differente, più complessa, però sta poi alla sensibilità di ciascuno gestirlo, spiegarlo, raccontarlo.

Il tema non è questo, è invece una riflessione utile su questo, Assessore Luongo, ti invito a rimanere in sintonia con i ragionamenti che sono stati fatti, cioè abbiamo fatto una discussione utile sullo stato di salute delle Politiche Giovanili nella Città di Avellino ed è una discussione che arriva in Aula ancora una volta grazie a una Mozione dell'Opposizione, perché comunque l'Amministrazione non ha presentato progetti, non ha coinvolto il Consiglio comunale su atti di programmazione, di discussione, quindi grazie al nostro input si arriva a parlare dello stato di salute delle Politiche Giovanili.

Lo facciamo con un metodo, che è quello che ha contraddistinto l'Opposizione dal primo giorno di questo mandato, ovvero poche chiacchiere e molti fatti, quindi c'è un documento che contiene proposte concrete, eseguibili, che rimettiamo alla vostra attenzione e che possono in qualche andare a modificare, a implementare, si spera, a migliorare le Politiche Giovanili a Avellino, ma lo facciamo anche con quello che è il nostro ruolo, lo ricordava prima l'amico Picariello, essere anche critici, essere anche attenti, essere anche veritieri nell'analisi di quello che è accaduto nella nostra Città su questo argomento nei primi 2 anni e mezzo di Amministrazione Festa.

E oggettivamente, Stefano, mi permetto di chiamarti per nome, per la stima, la simpatia che c'è nei tuoi confronti, il tuo è un bilancio con molte ombre e poche luci, è un bilancio che insomma possiamo definire direttamente fallimentare perché ci sono tanti fatti messi in fila nella gestione di queste deleghe così strategiche che non portano alcun risultato concreto a chi tuo coetaneo, coetaneo di Francesco Iandolo, coetaneo di Alessandra Iannuzzi, più piccoli di tutti voi e di tutti noi, abitano e vivono in questa Città.

Come dire, semplicemente per ripercorrere i punti che evidenziamo nel documento, nella Mozione il Forum dei Giovani è il fallimento più eclatante che possiamo ascrivere alla tua gestione e alla vostra Amministrazione, è ancora a me incomprensibile come sia stato possibile silenziare un organismo, al quale tra l'altro tu avevi dato tanto, tantissimo e ricorderai anche in piccola parte con il mio contributo per i ruoli istituzionali, che al tempo svolgevo, io ancora non riesco a capire per quale motivo ci sia stata questa insistenza, ostinazione nel non voler riattivare questo organismo.

Devo pensare banalmente ad una paura, a una paura che nascesse, che potesse nascere un altro pensatoio, giovane, nella Città di Avellino e che potesse essere una concorrenza a te, alla tua lista politica, veramente è complesso darci una spiegazione e ancora oggi, nella tua replica sono certo ci dirai che è necessario cambiare il Regolamento, ce lo dirà magari anche il Sindaco che il Regolamento era sbagliato, però era un Regolamento che ti ha consentito di esserne Presidente per alcuni anni, di far funzionare anche bene il Forum dei Giovani, te lo riconosco, quindi evidentemente non è il Regolamento l'ostacolo a questo passaggio.

È stato chiuso l'Informagiovani, è un altro elemento che manca come servizio che l'Amministrazione offre alla Città di Avellino, i Centri Giovanili di cui parlate ti chiedo su questo di avere stasera l'occasione per capire che cosa saranno, perché io, e molti Avellinesi, non l'hanno capito. Noi leggiamo che al Samantha Della Porta l'Amministrazione Festa aprirà un Centro Giovanile, ti prego di spiegarci in maniera concreta, semplice, elementare, al di là degli slogan pubblicitari, che cosa sarà questo Centro Giovanile, a chi sarà rivolto, come saranno selezionati gli autori e gli attori che andranno a impegnarlo, con quale sostenibilità economica, con quale business plan, con quale progetto finanziario, perché altrimenti sono etichette vaghe e ti chiedo di fare lo stesso su un altro tema a me caro, che abbiamo già affrontato in quest'Aula, che è il Centro Giovanile, che andrete a collocare nella ristrutturata Dogana.

Anche lì non si comprende con quali obiettivi, con quali finalità, rivolto a chi, con quale sostenibilità perché così i progetti diventano fatti, così le idee diventano obiettivi, che noi possiamo raccontare ai tuoi coetanei e agli Avellinesi.

Un altro elemento su cui ti chiedo di fare chiarezza, l'esperienza del Progetto Jump, della ormai tanto vituperata Casina del Principe, a me quella è sembrata veramente un cazzotto allo stomaco nella pancia di tanti giovani ragazze e ragazzi di questa Città e di questa Provincia, che forse per la prima volta sono riusciti a auto-organizzare un meccanismo produttivo dal punto di vista delle idee, della progettualità, che ha avuto una sua sostenibilità, ha avuto una sua durata nel tempo e ancora io mi chiedo perché stoppare così, in maniera, se vogliamo, anche rozza ed aggressiva, quella loro esperienza.

Che fastidio davano a Avellino e agli Avellinesi quella Comunità di persone che produceva creatività, produceva idee, produceva progetti, aggregava e soprattutto teneva una parte della nostra Città, il Centro Storico, tanto caro all'amico Gerardo Melillo, un po' più vivo di come è oggi, perché oggi quella parte di Città è più morta di come era 5, 6, 7 mesi fa, quindi anche qua noi non abbiamo capito perché e come noi non l'ha capito tanta parte della Città di Avellino e quindi ti chiediamo di dare una spiegazione, anche qui, che abbia un senso, che abbia una sua sostenibilità.

Ho letto di una dichiarazione di stampa odierna che lì, nella Casina del Principe, verrà trasferita l'Agenzia per il Turismo, spiegaci che cos'è l'Agenzia per il Turismo, come funzionerà, con quali fondi, con quali obiettivi concreti, qual è la missione, qual è la durata, perché un'Agenzia per il Turismo ha bisogno di un immobile di 4 piani, di decine di stanze per poter funzionare, perché questi elementi io non mi comprendo, sarà un mio limite, ma non li comprendo.

E ci sono tanti altri passaggi che possiamo ricordare, l'Ingegnere Giordano parlava del collegamento ferroviario, è un altro impegno su cui noi dobbiamo ragionare, Assessore, noi dobbiamo ragionare su come far uscire questa Città da un isolamento fisico, che sai bene, è quello che obbliga i tuoi coetanei, i ragazzi dopo gli Studi Superiori a scapparsene da questa Città e su questo la Pandemia, il Covid non può essere avocata come una "diminutio", come uno sgambetto, come un problema, perché il Covid ha cambiato il modo di lavorare dei giovani italiani e europei.

Oggi è possibile essere dipendente di un'azienda di Milano o di Treviso e lavorare nello studio della propria abitazione di Avellino, ma questo ragazzo, questa ragazza che opera in smart – working avrà l'esigenza... io ho firmato ieri per un progetto che sto seguendo, ho compilato ieri un Protocollo per la gestione dello smart-working, facendo anche una comparazione con quello che le aziende stanno facendo, è vero, lo smart-working rimarrà anche dopo il 31 di marzo, sarà data questa opportunità a tanti di poter lavorare anche nei piccoli centri e questo per Avellino è manna dal cielo perché immaginiamo tutti i nostri figli, nipoti, amici, che sono a Roma, a Milano e in tante altre Città italiane, forse una quota sceglierà di tornare a Avellino, però, però, però le aziende ti chiedono comunque una reperibilità in tempi spesso molto stretti.

E quindi se io non ho l'opportunità di raggiungere Roma in un paio di ore, cosa che con un treno a Alta Velocità, a un collegamento ferroviario, posso fare, difficilmente potrò accedere a quell'opportunità, quindi il tema del collegamento fisico della Città di Avellino è importante.

Ti voglio sottoporre un altro argomento, in Campagna Elettorale, noi, voi avevamo parlato di un progetto che era piaciuto un po' a tutti gli Avellinesi, aveva entusiasmato e c'è la trasformazione del quartiere di Borgo Ferrovia in quartiere residenziale per gli studenti dell'Università di Salerno, questa sorta di campus diffuso, per cui se la stazione diventasse quella sorta di collegamento veloce Avellino – Fisciano in 20 minuti non è assolutamente da escludere che tra le decine di migliaia di studenti dell'Università di Fisciano, uno dei campus più grandi del Mezzogiorno d'Italia, un'ampia quota avrebbe scelto di soggiornare non a Fisciano, non a Baronissi, non in piccoli paesi, se vogliamo limitrofi all'Università, ma in una Città Capoluogo come poteva essere Avellino.

E avevamo individuato il quartiere di Borgo Ferrovia, con una ricaduta enorme in termini di utilità, diciamo, utilizzo degli immobili residenziali, servizi ai Cittadini, supermercati, palestre, tutto quello che ruota attorno alle esigenze di un giovane, anche di questo progetto nei primi 3 anni di Amministrazione Festa non abbiamo più sentito una parola.

E poi parlare ai giovani significa anche parlare ai giovani con il linguaggio dei giovani e qua, consentimi, uso te per estendere questa riflessione alla Maggioranza, c'è l'insistente sensazione che il tema delle Politiche Giovanili, e quindi i giovani, siano stati da voi strumentalizzati a fini elettorali per poter poi raggiungere un risultato e accantonare questa Comunità della nostra Città per poi riparlare magari al prossimo giro.

Voi avete puntato molto in Campagna Elettorale sul tema dei giovani, tu hai animato una lista prevalentemente composta da giovani Cittadini e Cittadine Avellinesi, però a queste persone, che avete utilizzato a mo' di vessillo, di slogan, di promozione in Campagna Elettorale, che cosa avete poi concretamente restituito in questi primi anni di Amministrazione, il Forum non c'è, gli spazi per i ragazzi non ci sono, continuate a parlare di Centri, che poi non si comprende né come, cosa e quando diverranno operativi, le Politiche del Lavoro, che l'Amministrazione può incentivare non si sono attivate, una progettualità con i Fondi del PNRR non ci sta legata a un osservatorio giovanile, al mondo giovanile, quindi obiettivamente rimane un pensiero antipatico.

È un pensiero antipatico non tanto in chi lo enuncia, in questo caso lo rappresento io, ma in tutti quelli che invece c'hanno creduto e, credimi, incomincia a essere diffuso, c'è una certa delusione di un mondo giovanile, che si è sentito usato dalla vostra Amministrazione per fini promozionali, e poi è stato abbandonato e questo credo, Stefano, che sia uno degli errori su cui bisogna riflettere di più perché io penso che ai ragazzi della nostra Città abbiamo già tolto troppo, abbiamo già tolto la prospettiva di poter vivere a Avellino, di poter costruire qui una propria famiglia, una propria serenità professionale.

Abbiamo tolto anche la bellezza di una Città, che è diventata sempre negli anni più brutta, più aggressiva, abbiamo tolto la serenità di muoversi in una Città, che non è assolutamente l'isola felice, di cui si racconta, di una Città, che ha problemi di spaccio di sostanze stupefacenti, problemi di sicurezza, c'è un tema strisciante di bullismo, che riguarda le fasce giovanili più scolarizzate, Scuole Medie e Scuole Superiori, oggettivamente in alcune ore del giorno il Corso Vittorio Emanuele è un affollarsi di ragazzini non sempre di grande esempio per la Comunità, quindi insomma noi abbiamo già tolto troppo, e concludo, ai giovani della nostra Comunità.

Perché prenderli anche in giro ed utilizzarli a scopo elettorale? Raccontare loro: "Diremo, faremo..." e offrire poi poco, se non appunto qualche festa di piazza ben organizzata la prima estate, qualche cantante di grido di accompagnamento, tutte cose che sono contorno, ma dov'è la sostanza?

E allora io dico, nel concludere questo intervento, avete tra le mani l'ennesimo strumento, che l'Opposizione vi ha fornito con un lavoro egregio, fatto dal Consigliere Francesco Iandolo, che si rivela uno dei giovani più preziosi che questa Città ha e che merita di proseguire nel suo

cammino politico con responsabilità sempre maggiori, abbiamo uno strumento condiviso da tutta l'Opposizione, abbiamo messo in fila delle proposte concrete, non le bocciate come sempre a priori solo perché sono firmate da questa parte dell'Aula, non le respingete a priori solo perché le abbiamo dette noi, cercate, da questo elenco di impegni concreti, di mettere nella tua agenda di Assessore alle Politiche Giovanili 2, 3, 4 cose che si possono fare nei prossimi 2 anni, nella coda del vostro mandato, e su quello, hai detto bene, sarai giudicato.

Su quello, sono d'accordo con te, hai il dovere di rappresentare un successo o un insuccesso, però servono i fatti, io penso che il modo peggiore di parlare ai ragazzi e ai giovani della nostra Città sia quello di utilizzare il linguaggio della retorica, il linguaggio delle promesse, il linguaggio vuoto degli slogan, che sono irritanti per una generazione, che veramente non ha davanti a sé prospettive se non quelle di andare via, quelle di allontanarsi, quelle di non offrire un contributo nella nostra Comunità.

Ci sono le strade per poter offrire ai giovani della nostra Comunità delle opzioni, ci sono anche giovani che non vogliono andare via, ma vogliono spendersi nel nostro territorio, ci sono giovani che vogliono fare Politica e che vogliono seguire il tuo esempio, l'esempio di altri giovani Amministratori, ma se noi a queste persone, a questi entusiasmi raccontiamo poi il vuoto degli slogan, delle parole, dell'utilizzo strumentale del tema "giovane" allora siamo una Comunità sicuramente non all'altezza delle sfide che ci aspettano.

Questa Mozione avrebbe dovuto forse avere un punto interrogativo nel titolo, il titolo è, lo ricordo, "Avellino una Città per giovani", noi l'abbiamo volutamente resa affermativa, ma non interrogativa, sicuramente Avellino non è una Città per giovani, ma questo strumento che ti stiamo offrendo è un piccolo aiuto per far sì che quell'interrogativo possa diventare appunto un'affermazione, facciamo insieme, con spirito costruttivo, qualche passo, per poter rendere un po' di più Avellino una Città per giovani.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Se non ci sono altri interventi passiamo agli interventi delle Associazioni, chi di voi vuole intervenire per prima?

STEFANO IANNILLO – ARCI AVELLINO

Buonasera a tutti, io sono Stefano Iannillo e partecipo a nome e per conto di Stefano Iandorio, il Presidente dell'ARCI, che si scusa della sua assenza, con cui tra l'altro mi sono confrontato su questi temi e quindi questo che sto per dire è frutto di una riflessione condivisa all'interno della nostra Associazione, prima di tutto, però fatemi ringraziare il Presidente del Consiglio comunale, i Consiglieri e la Giunta per questo invito e per aver dato la possibilità alle Associazioni, al Terzo Settore di questa Città, di intervenire all'interno del dibattito pubblico proprio perché noi riteniamo che il Terzo Settore, le Associazioni, debbano essere sempre di più protagonisti attivi della Città e quindi di essere oggetto di un coinvolgimento sempre maggiore nella definizione delle Politiche specifiche, di cui il Consiglio comunale si deve dotare.

E mi sembra importante che questa discussione di oggi avvenga all'interno di quello che è stato definito, è stato nominato l'Anno Europeo dei Giovani da parte dell'Unione Europea e questo ci deve far riflettere perché i giovani nella nostra Città sono in profonda crisi, ma soprattutto la nostra Città è una profonda crisi per i giovani e non sono solo i casi di cronaca a doverci spaventare rispetto a quello che avviene, quello che a noi più spaventa invece è il vedere una Città svuotata; svuotata dall'Emigrazione giovanile, di cui lungamente si è discusso, ma svuotata anche dai suoi spazi culturali, svuotata nelle sue strade, svuotata nelle sue opportunità, questi due anni di Pandemia ci riportano dietro e ci lasciano una Città effettivamente piena di

vuoti e difficile da riempire con iniziative e con momenti anche di discussione, confronto, opportunità, soprattutto per i giovani.

Io questo lo dico perché noi, che di questo ci occupiamo negli anni, volevamo fare un appunto a quella che è stata, diciamo, la politica per i giovani, e non solo, negli ultimi anni, noi abbiamo assistito molto spesso a un progettficio, cioè all'idea che i Fondi Europei dovessero essere presi attraverso progetti spot, che avessero la durata del progetto e che poi di quel progetto fondamentalmente niente doveva restare e nessuno doveva parlare.

Noi pensiamo invece, e questo è un po' il metodo che abbiamo provato a sperimentare nel nostro piccolo, con quello che abbiamo provato a fare come ARCI in questi anni, che la progettazione, i progetti debbono essere generativi, costruire progetti per i giovani, utilizzare i fondi che ci vengono dati per questi progetti, per le Istituzioni, devono servire a portare quelle singole iniziative a compimento, ma per fare in modo che poi quegli stessi fondi e quelle stesse iniziative si possano sedimentare all'interno della nostra Città e cominciare a camminare con le proprie gambe e quindi generativi di ulteriori percorsi.

E quindi, lasciateci dire, che abbiamo vissuto con un po' di sconcerto quello che è successo per quanto riguarda il progetto Benessere Giovani, non solo perché un nostro Circolo, cioè un Circolo affiliato all'ARCI, era protagonista in partnership con il Comune all'interno di quel progetto, ma proprio perché il Comune Capofila, quindi il Comune di Avellino, che aveva la responsabilità e il carico di quel progetto così importante all'interno di una dimensione di Politiche Giovanili, di fatto ha rifiutato quest'idea della generatività, ha rifiutato quest'idea della continuità, di provare a lasciare che quei fondi, che sono stati pure utilizzati all'interno di quel progetto potessero garantire una continuità alle azioni e quindi che quel gruppo di giovani e di iniziative che si erano (sedimentate) con un successo clamoroso rispetto pure a quella che è stata la *(inc.)* che la Città ha dato in queste settimane e penso che di questo nessuno possa negare quello che è successo.

Credo che da quel punto di vista il Comune abbia commesso un grave errore su cui forse sarebbe opportuno riflettere anche rispetto a quelle che potrebbero essere le progettività dei prossimi mesi e dei prossimi anni, perché poi abbiamo visto tante altre attività che si sono aperte, che potevano tranquillamente invece andare a consolidare un'esperienza già iniziata e che invece dovranno ricominciare daccapo, non si conosce come, non si capisce con chi, non si capisce con che forme questo avverrà.

Noi vediamo che la partecipazione e il coinvolgimento siano al centro di quelle che dovrebbero essere le Politiche Giovanili e quindi chiediamo anche che all'interno della dimensione del Patrimonio Pubblico si possa aprire uno spazio per far riempire i vuoti della nostra Città ai giovani della Città.

E su questo anche qui un ulteriore appunto, ma non per polemizzare, ma per provare a discutere insieme e confrontarci proprio perché crediamo molto nel tema della partecipazione, quando qualche mese fa erano stati promessi degli Stati Generali dei Giovani, quindi che noi c'eravamo immaginati, da spettatori, come il momento in cui appunto i singoli giovani e le Associazioni del Città potessero coprodurre le Politiche Giovanili e quindi co-progettare gli spazi di questa Città, questi Stati Generali non esistono, cioè c'è stata una dichiarazione dell'Assessore rispetto a uno sportello, che comunque è meritevole, ma che ad oggi questo spazio di partecipazione, questo percorso in grado di rilanciare con il coinvolgimento dei giovani la Città di Avellino oggi non esiste e noi vorremmo chiedere lumi e siamo disponibili a dare una mano nel definirli se c'è il bisogno e c'è la necessità, perché la partecipazione e il coinvolgimento restano centrali anche quando, per esempio, si attivano dei progetti sulle (povertà educative) oppure per andare un altro Settore di interesse, che coinvolge anche altri Assessorati come quello dello Sport, quando noi concediamo degli spazi, delle iniziative contro le povertà educative oppure per la promozione dello sport come un fattore sociale importantissimo per il coinvolgimento delle persone.

Mi capirete quando dico che non possiamo lasciarli al freddo e la gestione del Patrimonio rispetto ad iniziative di coinvolgimento all'interno della nostra Città ha prodotto negli ultimi mesi un gelo non solo nelle relazioni, ma veramente rispetto alle condizioni in cui atleti e giovani e bambini si sono trovati costretti a dover affrontare le loro attività, è pure questo un esercizio di cura che è stato spesso sottolineato, alcuni Circoli ci hanno comunicato queste cose e noi crediamo che su questo c'è bisogno di maggiore attenzione.

Concludo dicendo che ci sono tante proposte messe in campo, di alcune sicuramente il Forum dei Giovani è un'esperienza che è stata importante in passato, è importante in tutta Italia e credo che potrebbe essere un ottimo strumento anche per superare quella disillusione che i giovani verso la Politica e che si traduce poi in un forte astensionismo rispetto a questo, sì, a capire il coinvolgimento, a aumentare il coinvolgimento dei Giovani e delle Istituzioni e credo che anche immaginare che all'interno degli Enti comunali, all'interno delle Partecipate Pubbliche, all'interno di questi progetti che vengono presentati si preveda una quota di giovani che possano stare lì dentro mi sembra possa essere un'idea di coinvolgimento e di indirizzo molto forte, che possa aiutare anche a svecchiare la Città, perché poi, è chiaro, ci sono i giovani, c'è la necessità di dargli delle opportunità, ma c'è anche la necessità per alcuni di fare dei passi indietro.

Quindi, ultimo aspetto, perché questo è un tema su cui noi difettiamo molto, quello del Servizio Civile, noi crediamo che sia stato importante che il Comune di Avellino abbia attivato dei progetti di Servizio Civile, perché noi riteniamo che il Servizio Civile sia un'esperienza formativa, educativa e culturale per tanti giovani e che possa coinvolgerli, che li aiuti a coinvolgerli appunto nella vita pubblica del paese, però, e su questo mi rivolgo all'Assessore Luongo, chiedo più chiarezza, non si possono dichiarare pubblicamente che i Servizi Civili servono a fare sostituzioni del lavoro che sia pubblico o privato o associativo etc..

I Servizi Civili hanno una funzione specifica e io credo, mi auguro che da oggi in poi, come è stato ripetuto più volte, il Comune si faccia anzi promotore di spiegare e promuovere la cultura che c'è dietro al Servizio Civile, la cultura della non violenza, del rifiuto della (militarizzazione) anche in questi periodi così difficili e che questo possa essere un'occasione... questo scivolone possa essere un'occasione per fare una campagna comunicativa importante da parte del Comune, che possa aiutare poi tutto il Terzo Settore per promuovere queste attività.

Infine io penso che i problemi di sicurezza non si risolvono con maggior controllo e non solo con maggior controllo o politiche repressive, penso che tutti possiamo essere d'accordo che i problemi di sicurezza si possono risolvere con le opportunità e dando spazio per nuovi tipi di socialità e nuovi tipi di impegno e quindi auguro a questo Consiglio di trovare delle soluzioni affinché questo possa avvenire. Grazie a tutti.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Prima di dare la parola alla prossima Associazione vorrei invitarvi a contenervi nei 5 minuti a intervento, così per facilitare ancora i lavori del Consiglio. Grazie. Chi interviene?

ANTONIO DI GISI – LEGAMBIENTE

Buonasera a tutti e a tutte, voglio in primis ringraziare il Consiglio comunale che ha deciso di allargare la Seduta di oggi alle Associazioni che ogni giorno portano avanti in Città le Politiche Giovanili, in questi giorni abbiamo avuto modo di avere un vivo confronto con gli attivisti e le attiviste di Legambiente per prepararci sul tema in oggetto in questo Consiglio comunale, ci siamo posti delle domande, ci siamo chiesti qual è il percorso tracciato per i giovani in Città, quali sono gli spazi e le infrastrutture dedicate ai giovani, se i parchi e le ville sono luoghi di

aggregazione di sviluppo per noi, questa Mobilità sostenibile migliora la nostra qualità della vita?

Ecco, queste sono solo alcune delle domande che voglio riportare e che ci siamo posti e che purtroppo, devo dire, c'hanno lasciato con l'amaro in bocca, speriamo che da qui, da oggi, da questo Consiglio comunale si parta per costruire un'Avellino a misura di giovani, speriamo che questo Consiglio comunale decida di costruire una Città in cui il lavoro non sia sinonimo di precariato, in cui la giustizia non sia sinonimo di incertezza e in cui il futuro non sia sinonimo di ansia.

Proprio su questo, proprio da giovani ecologisti, siamo preoccupati per il futuro, vogliamo ricordarvi che ormai 3 anni fa il Comune di Avellino ha dichiarato l'Emergenza Climatica, proprio su proposta di tanti e tante scese in piazza e anche noi come Legambiente, anche se non eravamo ancora costituiti, eravamo già in piazza, tanti di noi c'erano e chiedevamo un cambio di passo a questa Città, purtroppo sarò duro, ma quella dichiarazione non è mai stata attuata, purtroppo su questo ci sentiamo presi in giro.

Un punto su tutti è il Comune Plastic Free, era l'intervento più semplice da attuare, ma niente è stato fatto, l'abbiamo ribadito lo scorso settembre durante lo sciopero globale al Sindaco e c'è stato detto che questo punto, insieme alla Consulta Ambientale, sarebbe stato attuato rapidamente, ma dopo quasi 6 mesi nulla è successo, ecco perché ci sentiamo presi in giro.

I giovani attivisti in questi anni hanno dimostrato una grande sensibilità per i problemi ambientali, mostrando delle volte più attenzione e determinazione di chi aveva la responsabilità di attuare delle politiche di cambiamento, crediamo che sia il momento giusto di dare spazio e responsabilità ai giovani, anche e soprattutto attraverso l'istituzione del Forum dei Giovani, luogo di incontro e di crescita.

Vi chiediamo quindi di ascoltare le istanze dei giovani di mettere in campo strumenti di partecipazione come quello della Consulta Ambientale, appunto, e ribadisco la proposta e approfitto per chiedere al Consiglio comunale per l'appunto di mettere all'Ordine del Giorno la Consulta Ambientale e di attuare la Dichiarazione di Emergenza Climatica, il 25 marzo ci sarà un nuovo sciopero globale per il clima e noi saremo di nuovo in piazza, perché vogliamo giustizia climatica e perché la vogliamo ora. Grazie a tutti e a tutte e ci vediamo in piazza.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Chi interviene adesso per le Associazioni?

ANITA MAGLIO – UDS AVELLINO

Anita Maglio, UDS Avellino.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Prego.

ANITA MAGLIO – UDS AVELLINO

Grazie mille. Volevo ringraziare in particolare Francesco Iandolo per essere un punto di riferimento costante rispetto alle Politiche Giovanili, specialmente per un'Associazione di stampo sindacale come è quella dell'Unione degli Studenti, noi studenti e studentesse avellinesi abbiamo fatto particolare fatica, abbiamo fatto un grande lavoro negli ultimi due anni per poter sollevare in qualche modo l'animo della Comunità studentesca avellinese.

Questo perché ci troviamo di fronte a un grandissimo problema che è quello dell'astensionismo in questa Città, dell'inerzia, della passività, gli studenti e le studentesse, ma i giovani in senso più ampio non si sentono coinvolti e per questo si estraniavano, quindi dobbiamo rifiutare in ogni modo la narrazione tossica di una generazione che non vuole partecipare, di una generazione che fa le ragazzate, che in qualche modo si ritrova per sbaglio per strada a ubriacarsi o si ritrova coinvolta nel traffico illecito di stupefacenti, perché questa generazione non è colpevole e non è colpevolizzabile di fronte a una Città che invece non offre alternativa e non offre opportunità.

E questo lo possiamo dire con certezza perché il 19 novembre eravamo in piazza e agli studenti e alle studentesse, almeno un centinaio, che erano con noi in piazza, abbiamo chiesto quanti se ne andranno da questa Città, vi lascio immaginare la risposta, tutti, non c'era una persona senza la mano alzata di fronte a questa domanda.

E allora non possiamo restare in silenzio, non possiamo far finta che il problema principale siano le Ferrovie, non possiamo dirci che ci troviamo di fronte ad un litigio personale tra Francesco Iandolo e Luongo, bensì ci troviamo di fronte ad una questione ben più grande, emblematica di una gioventù che in qualche modo andrà via da questa Città e chiediamoci chi resterà dentro questa Città, chiediamoci il futuro e l'alternativa di questa Città e soprattutto chiediamoci dopo un anno, quello pandemico, quello scorso trascorso completamente in Didattica a Distanza, con solo 21 giorni di presenza e siamo tra le pochissime Province in tutta Italia a essersi ritrovati in questa condizione.

Parliamo dei danni, che ha subito la nostra gioventù, parliamo di questo, parliamo del benessere psicologico e dei pochi supporti che vengono dati alla popolazione, parliamo dell'educazione sessuale che non viene svolta né a Scuola né in Città, tramite i Consultori, l'assistenza sanitaria che viene a mancare di fronte ad una generazione che si ammala e ha disturbi alimentari e che viene a mancare di fronte a ogni tipo di supporto psicologico e di ascolto da parte dei più grandi.

Ci troviamo di fronte ad una condizione che, secondo me, può essere definita drammatica, secondo noi può essere definita drammatica e noi studenti e studentesse abbiamo fatto un grande processo anche nella scrittura di un manifesto, nel quale gli spazi cittadini ricadono, perché noi riteniamo che sia fondamentale avere un luogo come quello che era la Casina, gestita da Avionica, dove gli studenti e le studentesse possono essere liberi di formarsi, perché non dobbiamo mai dimenticare che la formazione non è solo nelle Scuole, ma è anche nelle strade, è anche nelle piazze ed è anche in luoghi liberi, dove effettivamente la cultura può circolare ed essere fruibile e accessibile.

Prima si diceva che chiediamo tanto, noi non chiediamo tanto, noi chiediamo la base, chiediamo ciò che è necessario, ciò che tutti meritano e ciò di cui abbiamo bisogno, per non dover abbandonare la nostra terra.

E quindi di fronte a questo ribadiamo tematiche come quella della socialità, una socialità salubre, chiediamo sostegni a Associazioni come Avionica, che adesso si ritroverà a dover pagare un affitto, a riferirsi a un privato per poter avere una sede per continuare un progetto, che è stato fondamentale per la vita non solo dell'Associazione Avionica, ma di tante altre Associazioni.

E ricordiamoci poi tutto il resto, ricordiamoci la questione dei Consultori, ricordiamoci il Forum dei Giovani, cerchiamo di trovare un risvolto pratico e soprattutto anche i trasporti, parliamo di accessibilità, parliamo di studenti e studentesse che si devono ritrovare a pagare per poter raggiungere i luoghi di formazione e non tutti possono permetterselo.

Chiediamoci questa Città cosa sta facendo nel momento, nell'istante attuale per i più giovani e chiedetevi se in questa terra resterete solo voi, mentre noi andremo via. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Chi interviene per le Associazioni? È rimasta Avionica e la Consulta Provinciale degli Studenti, chi interviene?

CHIARA MARICONDA – CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

Veniva detto prima, abbiamo ripetuto spesso, durante questa riunione, che Avellino non è una Città per giovani e siccome non è una Città per giovani non si sta facendo in realtà nulla in qualche modo per renderla tale, si stava iniziando a fare un primo lavoro di collaborazione, di attenzionamento nei confronti dei giovani forse con lo screening di poco tempo fa, una manovra che sicuramente è partita in ritardo perché, come si diceva precedentemente, purtroppo Avellino ha raggiunto il felicissimo risultato di soli 21 giorni di Scuola l'anno scorso, ma almeno una manovra che è partita.

È partita e mai conclusasi purtroppo perché i risultati a noi giovani di questo screening non sono arrivati e né tanto l'iniziativa poi è stata ripetuta nel corso del tempo, come c'era inizialmente stato promesso. Inoltre purtroppo Avellino non è una Città per i giovani, perché i giovani non sono coinvolti dal punto di vista politico proprio nella formazione di questa Città e è per questo che abbiamo bisogno di un Forum dei Giovani come veniva detto prima e soprattutto abbiamo bisogno di una maggiore considerazione.

Purtroppo succede sempre che per ottenere i minimi risultati in un qualche modo siamo noi a dover richiamare l'attenzione delle Istituzioni, invece vogliamo essere coinvolti e non arrivare sempre a chiedere incontri e fare proposte e a volte pretenderli con la forza in qualche modo, vogliamo una collaborazione tra Istituzioni e i giovani, non per sentirsi sempre all'Opposizione in qualche modo perché a questo punto è inevitabile che, come si diceva prima, Avellino diventa un luogo inospitale per i giovani e che quindi si contribuisca a quella che è l'Emigrazione dei giovani, che poi non tornano, non torneranno indietro e andranno via e basta.

Veniva citato prima un punto, l'Emigrazione è un problema fondamentale, ma probabilmente anche perché, oltre allo spazio politico, a Avellino manca uno spazio proprio dedicato ai giovani fisico, uno spazio in cui i giovani possono aggregarsi, che possa permettere anche di combattere quelli che sono dei fenomeni che venivano citati prima come le baby gang, come la scarsa sicurezza nelle strade, questi posti probabilmente c'erano e adesso insomma... veniva citata prima la Casina, che sicuramente appartiene a questa Categoria e che purtroppo non è più usufruibile a noi giovani, ma ci servono.

Ci servono perché abbiamo bisogno di posti, abbiamo bisogno di trasporti accessibili a tutti per raggiungerli, perché veniva detto bene che per far sì che i giovani possano vivere Avellino come Città e possano istruirsi e possano fare Politica, c'è bisogno di considerazione, c'è bisogno di considerazione nella Politica, c'è bisogno di considerazione nella Città, negli spazi, nei posti fisici e non.

C'è bisogno di una considerazione che non deve essere pretesa, ma deve essere di collaborazione in qualche modo, un'apertura verso i giovani e un'apertura per i giovani alla Cultura, un interesse maggiore in qualche modo.

Anche quello che si diceva prima, purtroppo i giovani per studiare, per completare gli studi in un modo o nell'altro da Avellino si allontaneranno perché non esiste un polo universitario a Avellino, ma sfruttiamo le possibilità che abbiamo con i poli appunto di Fisciano, di Napoli, facciamo sì che ci possa essere un polo universitario che possa sfruttare il trasporto pubblico per collegarci meglio e maggiormente all'Università.

Non permettiamo che i ragazzi vadano via perché nel momento in cui tutti quanti abbandonano la nostra terra non ci rimarrà molto da fare e soprattutto se questo sistema di chiusura in qualche modo da parte delle Istituzioni sia dal punto di vista politico che dal punto di

vista puramente pratico, appunto, come si diceva, dei luoghi, nei quali ritrovarsi rimane sterile, rimane così un muro senza possibilità di dialogo.

Probabilmente i ragazzi, che vanno via per completare i loro studi, che magari vorrebbero ritornare perché nessun ragazzo, nessun giovane vuole lasciare la propria terra, vuole lasciare le proprie sicurezze e andare a studiare fuori per rimanere fuori e non tornare, che trovano opportunità fuori non ritorneranno indietro in una terra che non gli ha dato le opportunità che meritavano prima di tutto, perché poi c'è questa colpevolizzazione nei confronti dei giovani, purtroppo che ho sentito frequentemente, anche durante questo Consiglio, e se non solo vanno in a trovare le opportunità che si meritavano altrove e la Città che gliele dovrebbe, da cui dovrebbero pretendere queste opportunità, nel frattempo non propone altro e, anzi, si diceva prima che probabilmente questa è una delle prime volte che si parla di Politiche Studentesche e va sottolineato questo fatto, è un problema questo fatto perché se non si parla di Politiche Giovanili, se non si parla di giovani in una Città di cosa si sta parlando?

Perché il tempo passa, l'età cresce e sono i giovani che dovrebbero poi ricostruirla questa Città, andare a migliorarla e se non si pensa prima di tutto a loro, se non si pensa prima di tutto a creare dei luoghi, a dare possibilità, a dare opportunità, a aprire a tutti quanti la Cultura allora probabilmente qualsiasi lavoro amministrativo che si possa star facendo, qualsiasi progetto che si possa andare a fare si va a lavorare verso il nulla e per il nulla.

Perché se non si lavora per i giovani e per il futuro probabilmente lavoriamo così a breve termine che non ha senso lavorare, quindi diciamo che c'è bisogno, i ragazzi, i giovani, gli studenti hanno bisogno di maggiore collaborazione altrimenti probabilmente rimarrete soltanto voi.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Chi interviene? Luca Cioffi di Avionica.

LUCA CIOFFI – ASSOCIAZIONE AVIONICA AVELLINO

(Audio disturbato)

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Non ti sentiamo, Luca, c'è un rumore in Aula, evidentemente hai qualche problema, se colleghi l'auricolare sentiamo meglio... no, ce l'hai già. Prova a staccare l'audio e a riprenderlo.

LUCA CIOFFI – ASSOCIAZIONE AVIONICA AVELLINO

Mi sentite?

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Sì, adesso sì.

LUCA CIOFFI – ASSOCIAZIONE AVIONICA AVELLINO

Okay, perfetto, allora prima di tutto volevo fare un sincero ringraziamento al Sindaco, alla Giunta e a tutto il Consiglio, al Presidente per l'invito di oggi, naturalmente non posso che non

partire da quello che è stato il Casino del Principe, non con l'intenzione, diciamo, di... (*audio disturbato*)...

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Luca, ti abbiamo perso per un po'.

LUCA CIOFFI – ASSOCIAZIONE AVIONICA AVELLINO

Provo di nuovo ad uscire e ad entrare?

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Comunque per le Associazioni dovrebbe esserci Agesci con Roberto Fusco e Azione Cattolica con Maria Teresa Acerra, ma non li vedo collegati, quindi penso che non ci siano. Attendiamo Luca Cioffi che si ricollega.

LUCA CIOFFI – ASSOCIAZIONE AVIONICA AVELLINO

Mi sentite?

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Adesso sì, Luca.

LUCA CIOFFI – ASSOCIAZIONE AVIONICA AVELLINO

Come dicevo, non potevo che partire dalla Casina per il fatto che ci siamo resi conto che quando si aprono le porte in realtà ci sono tantissime energie, tanta voglia di partecipare e di mettersi in gioco in questa Città, quindi questi momenti di condivisione, di confronto, secondo me, vanno ampliati e resi più strutturali possibile.

Il 31 ottobre, quando è finito il Progetto Jump, al Casino del Principe noi diciamo che c'era un rischio che ci spaventava, cioè il fatto che la Casina restasse vuota e in mano all'incuria e che i giovani si sarebbero trovati senza spazio ed è esattamente la situazione all'interno della quale ci troviamo oggi.

Le Politiche Giovanili sono sicuramente un tema complesso perché non possono essere trattate come una scatola chiusa o un compartimento stagno, ma riguardano i temi del lavoro, della vivibilità della Città, degli spazi aggregativi, dei servizi, dell'offerta culturale, della possibilità di costruirsi un'indipendenza all'interno della Città, della possibilità anche di costruirsi spazi e possibilità e su questo lasciatemi fare un accenno che penso condiderà anche l'Assessore Luongo, che chiamo così, perché anche all'interno del Consiglio comunale spesso ho visto molto paternalismo a volte nei confronti dei giovani, io non penso che basti mettere un Assessore giovane per dire che ci sono i giovani, ma bisogna anche lasciare lo spazio a oneri e onori e, ripeto, su questa cosa sono convinto, conoscendolo, che anche l'Assessore Luongo sarà d'accordo con me.

Penso siano necessari momenti di confronto, in primis faccio un riferimento al Forum dei Giovani, che sicuramente è un'istituzione che era nata, che in questa Città ad oggi manca, per il quale vanno in indette il prima possibile le Elezioni, cioè la scusa del Covid non penso possa

reggere, si sono Elezioni del Forum dei Giovani in altri Comuni della nostra Provincia, a Montoro, a Atripalda e a altre parti, si vota per le Regionali, si fa qualunque tipo di Elezioni, non capisco perché proprio il Forum dei Giovani debba avere un problema riguardante il Covid.

E penso che un confronto sia necessario perché non penso che i giovani di questa Città abbiano bisogno di eventi, ma c'è bisogno di una programmazione strutturale all'interno della Città, che è sempre più svuotata sia di offerta culturale, sia in genere di socialità, di ragazzi che vanno via, non so se è una percezione solo mia, ma le strade di questa Città sono sempre più vuote ogni anno che passa.

Sicuramente avrà influenzato il Covid, ma ci sono Comuni non Capoluogo che in realtà hanno a volte un'offerta e una capacità più grande anche della stessa Avellino e quindi c'è una necessità di programmazione, che non può che venire dal confronto e dalla programmazione, quindi ben vengano gli Stati Generali che è una proposta che ci può anche convincere, però vorremmo capire bene quali sono le modalità perché evidentemente se si immagina di sostituire gli Stati Generali, che è un termine che ha anche un significato particolare, con uno sportello non è questa semplicemente la domanda.

Noi quando abbiamo ricevuto l'invito abbiamo fatto una domanda sui Social per capire un po' quali sono le domande dei ragazzi da proporre all'Amministrazione e ne sono arrivate tante, la maggior parte riferite alle strutture della Città, agli spazi, a spazi dove fare i murales, alla cultura, al Forum dei Giovani ed io aggiungo anche un tema che ritengo centrale che è il tema del benessere psicologico.

La nostra generazione è una generazione che sono tutti ragazzi anche più giovani di noi, sono stati totalmente devastati da questa Pandemia, io penso che porsi il tema del benessere psicologico sia un tema centrale e quindi, diciamo, se dovessi fare delle domande ne farei sostanzialmente tre: la prima, il Forum dei Giovani, cioè quando e con quale Regolamento, anche perché a oggi dopo... a metà dell'esperienza amministrativa noi abbiamo un Regolamento del Forum dei Giovani estremamente legato alla consiliatura e indire le Elezioni per altri 2 anni sarebbe, secondo me, inutile, se non un errore; appunto gli Stati Generali, quali sono le forme e le modalità che si immaginano degli Stati Generali e soprattutto quando si parla di spazi giovanili quali sono questi spazi, quando partiranno e soprattutto qual è la modalità di gestione di questi spazi, come si pensa di strutturare il lavoro lì dentro.

Noi quando proponevamo il patto di collaborazione sul Casino del Principe provavamo a proporre in qualche modo un modello di gestione, che è il modello che in molte Città si attua su... dove si fanno (Statuti) su beni comuni, dove si prova a costruire una gestione partecipata dei beni pubblici e soprattutto i Comuni in situazione di predissesto e difficoltà economica, come possono essere il nostro, immaginare che i Cittadini possano mettersi a disposizione e dare una mano per gestire gli spazi e renderli più aperti e condivisibili possibili penso che sia un obiettivo che dovremmo avere tutti.

È evidente, sicuramente la nostra esperienza è stata citata in tanti interventi oggi, che su quello che è stato fatto fino ad oggi siamo fortemente critici e di certo non lo si scopre in questo Consiglio comunale, dato, diciamo, la voglia di non continuare anche l'esperienza al Casino del Principe e non tanto solo quella di non continuare l'esperienza al Casino del Principe, ma tanto quella di qualche modo bocciarla nel momento in cui si è chiusa una pagina e si sta ripartendo daccapo lasciando un vuoto e, secondo me, questo è stato un errore, non in quanto quell'esperienza fosse gestita da Avionica, che è la nostra Associazione, ma in quanto era stata un'esperienza davvero aperta e partecipata.

Detto questo, speriamo che i momenti di confronto possano da oggi essere sempre maggiori e siamo disponibili ovviamente a dare una mano per quelle che sono le nostre capacità, la mano che si può dare, basta che ci sia la volontà di una reale condivisione, una condivisione strutturata, capace di produrre programmazione all'interno del territorio.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Le altre due Associazioni, ripeto, non le vedo in collegamento, quindi penso che non abbiano avuto modo di comunicarci nulla.

Do la parola al Segretario Generale della C.I.G.L., Franco Fiordellisi.

FRANCO FIORELLISI – SEGRETARIO GENERALE C.I.G.L. AVELLINO

Buonasera a tutti e a tutte, grazie, la discussione è interessante, c'è un tema che è sfuggito a tutti, ve la dico così, le disuguaglianze sociali e, l'ha citato una ragazza, il (*inc.*) psicologico, noi siamo, come C.G.I.L., assolutamente insoddisfatti delle risposte che il Governo Draghi sta dando rispetto alle disuguaglianze e soprattutto rispetto al mondo dei giovani, al di là dei soldi che ogni volta ci vengono riportati che ci sono per l'utilizzo del PNRR, è ovvio che se le disuguaglianze sociali e territoriali resteranno così come sono, al di là dell'intervento che mi sembra abbiano fatto un paio di colleghi Consiglieri, sulla modalità da un lato del dramma che vivono quotidianamente i giovani, ma anche della prospettiva zero rispetto alle possibilità di utilizzo delle risorse in maniera adeguata, per dare un'opportunità significa che le aree interne, e tra queste ci metto anche Avellino a questo punto, continueranno a essere sempre più deboli e meno, diciamo così, desiderate.

Perché se da anni ormai si va a Salerno o si va a Napoli è per una ragione anche di socialità e la socialità porta in sé delle complessità, le complessità vanno affrontate, non sono solo per i giovani, ovviamente noi abbiamo sollecitato, come Organizzazioni Sindacali, più volte il Sindaco, la Giunta, ma anche Stefano, in particolare per due ordini di motivi: che tipo di utilizzo noi vogliamo dare agli spazi pubblici della Città, sia essi pubblici che privati, io lo dico qui di nuovo, ci sono tanti spazi pubblici, come i marciapiedi che in periodo di Pandemia sono stati utilizzati e sono ancora utilizzati con tanti di banchetti, quello e quell'altro con una grossa difficoltà per disabili e donne se vogliono anche con i passeggiatori, questa è una cosa che sembra poca roba, però è importante.

Dall'altro lato ci sta una sollecitazione che viene fatta alla Città Capoluogo, così come lo stiamo facendo anche alla Provincia, che si collega direttamente con l'idea di sviluppo, ed è la modalità nella filiera degli appalti, come Centrale Unica di Committenza, che è il Comune, che tipo di attività negli appalti vengono indirizzate e indicate per dare buone occupazioni a giovani e donne, perché le cose che sono state dette qui oggi... noi abbiamo mediamente in Italia un giovane sotto i 24 anni che ha un lavoro, non arriva a 16.000 Euro di stipendio, ho detto in Italia, la media del pollo, nel Mezzogiorno se ci arriva al 50% a Avellino un giovane sotto i 24 anni che ha un lavoro se arriva a 8.000 Euro è oro colato.

Quindi sono questi i temi, io mi auguro, come dicevo all'Assessore Stefano, ma anche a Francesco che ha presentato quest'Ordine del Giorno, guardate, io non sono per la morale, io penso che ci debbano essere delle cose che... e nemmeno per lo stato etico in quanto tale perché già sulle questioni del Covid, così come è accaduto, ci hanno trascinato verso uno stato etico, io penso che si debba stare in uno stato di diritto e ognuno di noi deve avere delle opportunità, è chiaro che il ruolo che ricopre un Assessore o un Sindaco sono fondamentali per l'immagine che viene data, noi dobbiamo trovare però dentro questi problemi, che vi ho elencato, la possibilità per il bene di questa Città che deve essere collegata, collegata bene e deve riprendersi un ruolo non solo rispetto ai giovani, rispetto anche agli anziani.

Ma oggi la discussione è sulle Politiche Giovanili, Stefano, ti ribadisco, e lo dico e scusami il "tu", te lo ribadisco, lo ribadisco al Consiglio intero, di trovare gli spazi adeguati per trovare il massimo dialogo possibile e poi voi siete la Maggioranza, ve ne assumete la responsabilità di portare soprattutto questi due: uno, la gestione degli spazi pubblici, che deve essere possibile e praticabile per tutti; dall'altro lato, anche nella filiera degli appalti di fare un Protocollo che

permetta di rispettare il contratto e di vedere come noi dobbiamo intervenire perché non si crei ulteriore precarietà o lavoro gratis all'interno delle strutture pubbliche.

Questo non è secondario e vi ringrazio, vi ho ascoltato, farò tesoro sicuramente per tutto l'impegno che cerchiamo anche di metterci e vi compulseremo ancora su questo perché voi siete la Maggioranza e dovete dare risposte anche compulsati dalla Minoranza. Buon lavoro.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Grazie, Segretario, prima di avviarci alle conclusioni e dare la parola all'Assessore Luongo prendo spunto da quanto ha detto...

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Prendendo spunto dalle parole del Segretario della C.G.I.L. Fiordellisi aggiungo che ci sono stati spunti di riflessione con questa Mozione sui giovani, voglio ringraziare la rappresentante dell'Unione degli Studenti, Anita Maglio, per il suo intervento, ma soprattutto per come i giovani hanno percepito e hanno capito come bisogna manifestare, vero, Segretario?

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Sono stati impeccabili, si sono contraddistinti rispetto agli altri studenti delle altre Città, che hanno manifestato in un modo che tutto si può dire che è tranne un modo civile di manifestare, hanno imbrattato muri, hanno avvenuti degli scontri con le Forze dell'Ordine e gli studenti di Avellino e i giovani di Avellino quindi si sono contraddistinti per il loro modo di fare, evidentemente qualcosa alle future generazioni stiamo insegnando.

Non mi voglio dilungare più di tanto, rinnovo la mia solidarietà all'Assessore Luongo, solidarietà che io ho espresso già quando è successo l'accaduto e vi svelo un aneddoto rispetto a questa cosa, quando è successo questo evento all'Assessore io ho preso l'articolo di giornale e l'ho sottoposto a mia figlia, una quindicenne, e ho detto: "Francesca, mamma, leggi un po' questo articolo, che cosa ne pensi?" Lei lo legge, mi guarda e mi dice: "E che cosa devo pensare?" – "Eh, Francesca, tu come la vedi la cosa, la situazione?" – "Che l'Assessore ha fatto l'incidente dopo aver bevuto un bicchiere di vino e a me che cosa importa?" Dico: "Francesca, come cosa importa?" – "Mamma, ho capito il ruolo, me lo dici sempre che bisogna avere dei comportamenti giusti e consoni per il ruolo che si svolge, ma l'Assessore avrà anche una vita privata", dopo questo ho dovuto tacere.

Quindi io spero che i giovani si rapportino così, ma questo tipo di rapporto e questo tipo di rispetto lo dobbiamo chiedere, ma soprattutto dobbiamo dimostrare noi che siamo un po' più grandi e non siamo più giovani, ma diversamente giovani.

La parola all'Assessore, così poi procediamo. Grazie.

ASSESSORE STEFANO LUONGO

Signor Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, Cittadini, saluto e ringrazio anche le Associazioni che si sono connesse e che hanno dato quindi oggi questo contributo alla discussione, ma voglio innanzitutto ringraziare i Consiglieri di Minoranza che oggi hanno portato, penso, per la prima volta in Consiglio comunale un dibattito intorno alle Politiche Giovanili, non ricordo che sia accaduto in passato, oggi quindi sicuramente per un ragazzo come me, che viene dalla militanza studentesca, dall'associazionismo, dal Forum dei Giovani, ora da

questa piacevole e intensa esperienza amministrativa con la delega alle Politiche Giovanili, non può farmi altro che piacere.

Anche perché poi, lo dico un po' ironicamente, ci sono alcuni temi che quando vengono trattati da noi hanno un impatto su alcune testate giornalistiche differente, minore di quando lo fate poi, quindi questa è anche l'occasione per dare maggiore impatto, maggiore risalto, maggiore forza a quello che è un po' quello che sta facendo l'Amministrazione comunale, ha fatto, farà e anche per raccontare quello che è un po' il pensiero che è alle spalle di un lavoro, di una progettualità.

E ho anche ascoltato interventi molto, molto, molto interessanti, soprattutto mi riferisco sempre alla parte sinistra, che ha voluto portare in quest'Aula questo tema, l'intervento del Consigliere Cipriano, l'intervento del Consigliere Giordano, che entrambi hanno dato degli spunti, anche oltre a quella che è la Mozione che è stata oggi proposta, degli spunti interessanti, si parlava di Trasporti, si parlava della Cittadella degli Studenti, idea che abbiamo anche condiviso insieme, Luca, anch'io ti do del "tu" per la stima e affetto reciproco, quindi si è andati anche un po' oltre a questa Mozione.

Una Mozione che forse se non ci fossi stato io in Politica non avrebbe avuto contenuti, permettetemi la presunzione, perché leggo tante attività, tante attività che ho creato, che ho proposto, che sto svolgendo e che ho annunciato, quindi non leggo nulla di nuovo, la condivido anzi, dopo sicuramente ci impegneremo per votarla, me le sento tutte figlie mie, se non tutte ideate da me, ma comunque dove sono stato più protagonista negli ultimi 7 – 8 anni dell'impegno civico verso questa Città.

Detto questo, vorrei fare una premessa, quando si parla di Politiche Giovanili dobbiamo sempre essere attenti a non vedere questa come una delega a sé stante, come un mondo differente rispetto alle altre deleghe, anzi di solito le Politiche Giovanili vengono date in altri Comuni o veniva, questo diciamo in passato, affidata giusto per completare le deleghe di un Assessore oppure per riempire un Servizio, un Settore, con delle iniziative spot, con delle manifestazioni, con delle attività che alla fine non lasciavano nessun tipo di traccia.

Ecco, invece, a mio modo di vedere, questo l'ho sempre detto e lo dirò all'infinito, le Politiche Giovanili rientrano all'interno di una visione di insieme che bisogna mettere in campo come Amministratori, come squadra di governo, disegnando, e poi quindi realizzando, una visione di Città che porti quindi in tanti campi, in tanti settori, in tanti ambiti ad avere una Città anche a misura di giovani.

Una Città a misura di giovani all'interno della quale ci siano servizi, servizi anche quelli più necessari, quelli indispensabili, magari con le tecnologie, con le metodologie, con gli strumenti della nostra epoca, del 2022, una Città all'interno della quale vengono date delle opportunità, opportunità trasversali in campo formativo, professionale, in campo sociale, culturale, in campo ludico ricreativo dell'associazionismo, ecco, perché poi alla fine l'obiettivo da un lato è quello di dare dei riferimenti a chi oggi vive la nostra Città, vive il nostro territorio, ma anche di dare una prospettiva, dei punti di riferimento a chi magari se ne è andato o a chi sta studiando fuori o a chi vuole legittimamente fare altrove un'esperienza di vita, ma vorrebbe costruire nella nostra Città appunto il proprio futuro e quindi cercare di avere delle giuste prospettive e investire qui il proprio tempo.

Una Città all'interno della quale siano anche date le condizioni e su questo dobbiamo essere bravi affinché i giovani siano protagonisti attivi della vita politica di un'Amministrazione e questo lo facciamo perché attraverso la valorizzazione, e io ne vengo da queste esperienze, delle energie giovanili, delle Associazioni, dei Comitati, delle Pro Loco, solo così si riesce anche a avere l'ambizione di puntare a qualcosa in più e quindi provare a disegnare quello che è un po' il punto di richiamo della nostra Città, la vocazione, il motivo per il quale un giovane, un turista dovrebbe venire a Avellino e quindi qui possiamo aprire una discussione, magari non oggi, lo faremo nelle giuste Commissioni.

Parlavamo di Borgo Ferrovia, della Casa dello Studente con il collegamento con Fisciano, possiamo immaginare l'istituzione di un grande Centro di Formazione, un po' come ha proposto il nostro Sindaco a inizio mandato sul quale sta, e stiamo, lavorando, possiamo ragionare sulla tipicizzazione di qualche evento per creare un brand territoriale, possiamo ragionare su una caratterizzazione che viene data a un quartiere, ecco, ci sono tanti spunti che i giovani, insieme a noi Amministratori e insieme anche a quelli, e soprattutto a quelli più giovani, ci possono dare.

Questa è un'ambizione a cui, diciamo, non c'è mai stata nel passato, se oggi abbiamo descritto plasticamente le condizioni di questa Città e come è ridotta non possiamo, ma non per fare il solito discorso populistico che tutto derivi da un passato inefficiente, è perché evidentemente le Politiche fatte negli anni '80, negli anni '90, Politiche che sono andate in un'altra direzione, che oggi non hanno dato quello sviluppo atteso territoriale, ma hanno, allo stesso tempo, contribuito o comunque hanno dato l'input al grave fenomeno dello spopolamento giovanile di Avellino, dell'Irpinia.

Poi possiamo fare una considerazione ancora più ampia del Mezzogiorno, ma restando qui, ecco, quelle Politiche sbagliate purtroppo chi le paga? Le paghiamo noi, le pago io, a 27 anni, le paga il Consigliere Iandolo, le pagate tutti voi con i vostri figli, ma penso che, a prescindere anche da questo, è bello vedere una Città, e ce ne sono tanti di esempi virtuosi in Italia, dove ci sta molto attivismo giovanile, questa è un'ambizione però che se non c'è stata in passato ci dovrà essere in futuro, è questa la sfida a cui la nostra classe dirigente è chiamata a rispondere.

Per due motivi: uno, logicamente è per il contesto in cui ci troviamo, un contesto dove uscendo o comunque intravedendo la fine della Pandemia siamo chiamati anche a fare delle riflessioni, a capire come sono cambiati gli approcci dei ragazzi rispetto a tante tematiche, rispetto a tanti argomenti, come è cambiato lo stile di vita di un ragazzo in questi due anni, che sono stati davvero per i bambini, per le famiglie, ma anche per i giovani, sicuramente molto, molto particolari e difficili e poi perché c'è il treno del PNRR.

Abbiamo la possibilità con un'azione strategica anche di andare a intercettare quei fondi che ci consentiranno di metterle in campo queste azioni, che saranno utili e saranno valide, saranno necessarie per l'Avellino che ci sarà tra 20 anni, tra 30 anni, tra 40 anni, quindi questo è un treno, è un treno che passa ora, che sta passando, su cui tutti noi, e infatti bene è che ci sia un clima di condivisione, di partecipazione da parte di questo Consiglio comunale, di questa Amministrazione comunale, è un treno sul quale noi dobbiamo salire.

Come abbiamo iniziato a impostare questo tipo di lavoro? Vedete, l'Amministrazione sulle Politiche Giovanili non è stata ferma in questi 2 anni e mezzo, Gerardo ricordava l'inizio mandato, ricordava un'altra delega, che comunque è attinente alle Politiche Giovanili, quella degli Eventi, che ha portato numeri sicuramente senza precedenti negli ultimi anni in delle manifestazioni, in delle rassegne, quella estiva, quella natalizia, ma hanno soprattutto portato una voglia di vivere la propria Città da parte delle nuove generazioni, ecco, oltre a guardare la singola rassegna, il senso, il contenuto, c'era un entusiasmo.

Un entusiasmo che non vedevo da tempo, che non vedevamo da tempo, che è stato un biglietto da visita per la nostra Amministrazione, sul quale avremmo voluto continuare a lavorare, non lo abbiamo fatto, non l'abbiamo fatto per ovvi motivi, che non abbiamo potuto farlo, anche quando poi siamo stati attaccati che con il Covid l'Amministrazione non faceva eventi, effettivamente abbiamo avuto anche ragione a avere sempre un profilo basso in un periodo molto, molto particolare, ma la nostra Amministrazione si è interfacciata dando anche, e ricorderà la Consiglieria Iannuzzi insieme al Consigliere Cipriano, il tema dell'Anagrafe degli Artisti, la possibilità agli Artisti di esibirsi qui.

Ecco, lavorare insieme ai ragazzi e questo lo abbiamo fatto anche in questo periodo pandemico dove le ultime rassegne organizzate, chiaramente rassegne differenti come organizzazione, come contenuti, hanno visto il coinvolgimento o quanto meno una chiamata per

tutte quelle Associazioni, per tutti quegli artisti che si sono iscritte all'interno dell'Anagrafe degli Artisti.

Ma questa è storia, arriviamo invece a oggi. Quali sono le iniziative che l'Amministrazione ha in fatto in campo di Politiche Giovanili e quali intende fare, quelle annunciate e a che punto siamo?

La prima è lo Sportello per le Politiche Giovanili, uno sportello che abbiamo inaugurato a gennaio, che è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, al secondo piano di Palazzo di Città, dove abbiamo preso una stanza molto grande, l'abbiamo ristrutturata, l'abbiamo dotata di attrezzature tecnologiche, anche di un personale, che sottolineo è a costo zero per il Comune, che è un personale che è stato formato, un personale accogliente e se devo dire che questo sportello in un mese e mezzo abbia avuto, diciamo, difficoltà anche logistiche dico di no, date le decine di ragazzi che sono venuti qui e hanno ricercato delle informazioni.

Chiaramente è un punto di partenza, è uno sportello che va implementato con le altre attività, difatti da un lato noi andremo all'interno di questo sportello a offrire dei servizi standard, accorciare la distanza tra i giovani, ma più in generale i Cittadini e gli Uffici, mi riferisco alle istanze nel campo degli eventi, ma anche in quella della pubblica istruzione, nella materia sportiva, dall'altro lato sarà sicuramente uno sportello che servirà per poter portare avanti quelle che sono le idee e le azioni che di volta l'Assessorato alle Politiche Giovanili e questa Amministrazione proporrà, metterà in campo.

Difatti noi avremo la scadenza del bando del Servizio Civile, sul quale ora arriviamo, il 10 marzo per ulteriori proroghe che sono arrivate dal Governo, dopodiché con l'inizio di un nuovo percorso e di un nuovo progetto anche lo sportello andrà a sistema, andrà a regime con degli orari che vedranno anche la possibilità per i ragazzi di venire al pomeriggio, magari riducendo le mattine che in questa fase è sensato averle per 5 giorni su 5, ma successivamente logicamente deve comprendere le istanze e gli stili di vita di tutti i giovani del territorio.

Secondo risultato, quello del bando del Servizio Civile, che magari si tende un po' a minimizzare, il Comune di Avellino è ritornato nel circuito virtuoso vincendo, candidando prima e vincendo tre progetti su tre, Avellino accoglierà 102 volontari, Milano ne ha 108, chiaramente non è un termine di paragone che noi dobbiamo fare chissà per cosa, ma semplicemente per dire che i tre progetti che l'Amministrazione ha presentato sono stati riconosciuti validi, idonei, ammessi, abbiamo preso lo stesso numero di volontari, che ha preso appunto un Comune come quello di Milano, che ha la sua densità demografica, e sarà una cosa strutturale perché la faremo anno dopo anno almeno per 3 anni.

È un'esperienza formativa per i ragazzi? Sì. L'ho fatta anch'io, saranno retribuiti con dei rimborsi? Sì. Verranno all'interno delle strutture comunali e potranno lavorare per dei progetti e quindi contribuire a una crescita personale e professionale? Sì.

Questo, secondo me, è un grande risultato. Guardiamo poi il Ministero alle Politiche Giovanili che cosa fa in Italia, il 90% delle azioni le concentra sui Servizi Civili, quindi non voglio dire che noi dobbiamo emulare, ma dobbiamo semplicemente tenere presente il grande appuntamento che il Ministero chiede Amministrazioni e noi l'abbiamo ripristinato, lo abbiamo fatto con qualità, con successo e intendiamo farlo, anche perché ora magari, parlando teoricamente, siamo ancora con le domande aperte, non se ne vedono faccia, ma quando arriveranno 102 ragazzi in un Comune di 250 dipendenti mi sembra abbastanza impattante, abbastanza forte e è anche un'immagine bella che i giovani entrano nella Pubblica Amministrazione a fare questa parentesi, sì circoscritta, ma una parentesi importante.

Terzo punto, che vale anche per il secondo, grande laboratorio di partecipazione attiva per i ragazzi all'interno con la vita pubblica, abbiamo come Amministrazione avuto finanziato un progetto, il Progetto Fermenti in Comune, il Progetto Andromeda, ecco quindi gli Stati Generali delle Politiche Giovanili, questo progetto è stato finanziato, così come il bando del Servizio Civile, nel 2021, quindi evidentemente in quei mesi in cui si dice che l'Amministrazione è stata

ferma, si è lavorato, perché forse c'è una Pandemia mondiale, sotto traccia per progettare, per arrivare al periodo post pandemico di aperture per poter portare alla ribalta dei risultati; dei risultati concreti perché poi quando si parla di Politiche Giovanili non si può non parlare di aggregazione.

Mi sembra che l'aggregazione sia purtroppo una delle cose che più è venuta meno con questa Pandemia, la sfida, come qualcuno ha detto, mi sembra il Consigliere Giordano, era quella di lavorare nel periodo pandemico e lo abbiamo fatto; lo abbiamo fatto anche intercettando questo finanziamento, questo progetto che partirà nelle prossime settimane, ancor più precisamente partirà a metà marzo, che sarà spiegato in una Conferenza e cos'è?

È un progetto che vedrà due azioni principali: la prima è quella di coinvolgere i ragazzi della Città di Avellino attraverso l'uso di una serie di strumentazioni, da quelle tecnologiche a quelle un po' più classiche, appunto allo sportello fisico, al coinvolgimento e quindi alla diffusione con piani di comunicazione ben precisi, andiamo a coinvolgere i ragazzi, lo andiamo a fare con degli operatori del settore, con le Università, affinché capiamo anche in questi due anni di Pandemia come sono cambiati gli stili di vita, quali sono le criticità, quali sono le problematiche che i ragazzi della nostra Città oggi hanno e in che modo vorrebbero dare un contributo per migliorare il proprio territorio, quali sono le idee che devono essere portate, ecco, in una Giunta, in un'Amministrazione, disegnare con i ragazzi il futuro di questa Città.

E noi non lo facciamo attraverso esclusivamente un annuncio perché cadiamo oggi nel giorno del Consiglio sulle Politiche Giovanili, lo facciamo attraverso un progetto fatto e finanziato, che ci darà logicamente i mezzi migliori per poterlo portare a termine, anche perché la sfida ambiziosa non è arrivare a 15, 20, 25 ragazzi, la sfida è arrivare ai 10.000 ragazzi che ci sono dai 16 ai 30 in questa Città, perché poi c'è una parte che non parla, che è quella più numerosa, però anche più silenziosa, è quella parte di Città che deve trovare gli stimoli, bisogna fare in modo che siano gli Amministratori, che siano gli Stakeholders, che siano i giovani volontari a andare nelle case e dire: "Dai un contributo, che cosa vogliamo fare? Che cosa manca? Vogliamo fare la Cittadella dello Studente a Borgo Ferrovia? Immaginiamo di fare qualsiasi altra... vogliamo prendere un evento sull'enogastronomia e puntare a che diventi un evento strutturale?"

Ebbene, costruiamolo con i ragazzi perché questa è l'unica forma per poi avere successo nelle iniziative e lo dico anche questo per esperienza personale; lo dico per esperienza personale perché poi, voglio dire, questo tipo di percorso io l'ho fatto già con Benessere Giovani, quando ero Presidente del Forum, ultimo laboratorio di partecipazione attiva giovanile in questa Città, ultimo laboratorio che ha portato dei risultati, risultati che oggi li abbiamo dibattuti e anche ascoltati con Avionica e tra poco ci arriviamo.

E allora è attraverso un metodo un po' più rozzo all'epoca, con il Forum, che deve avere però con l'Amministrazione l'ambizione di alzare l'asticella, che noi possiamo lavorare per un nuovo Centro Polifunzionale Giovanile.

Da Assessore al Patrimonio ho un sempre detto che per me la Cittadella dei Giovani è il Samantha Della Porta, l'abbiamo detto da un po' di tempo, ma non abbiamo voluto calare dall'alto quello che è un progetto, ma lo vogliamo costruire, lo vogliamo partorire insieme ai ragazzi con la partenza di questa iniziativa di metà marzo, che durerà 6 – 7 mesi, e che prevederà anche un po' di formazione su temi, che sono quelli più attuali, nel Next Generation EU, quindi parliamo della green economy, parliamo della digitalizzazione, parliamo dell'organizzazione degli eventi legati al territorio.

Centro Polifunzionale Giovanile, quindi questo è il quarto punto a cui arriveremo insieme ai giovani di Avellino, un Centro che, a mio modo di vedere, debba essere una casa anche e soprattutto per i giovani professionisti, parliamo di box office, di Fab lab, parliamo di co-working, parliamo di sala studio, ma parliamo anche di sala eventi per rappresentazioni, per convegni, per iniziative, ma non dobbiamo calarlo dall'alto noi, lo dobbiamo disegnare.

Lo dobbiamo disegnare anche materialmente coinvolgendo i giovani Architetti Avellinesi, dobbiamo fare in modo che quest'idea venga supportata dall'Amministrazione visto che c'è un feedback positivo intorno all'idea già da qualche settimana, da qualche mese, che l'abbiamo annunciata, e questo sarà il Centro Polifunzionale Giovanile prevalentemente concentrato sul mondo occupazionale, che l'Amministrazione vorrà portata avanti e che vorrà consegnare l'anno prossimo alla Città.

E quindi apro una parentesi su Avionica perché parliamo di un Centro Polifunzionale e è corretto riavvolgere un po' il nastro, diciamo che su Avionica, e saluto i ragazzi che sono connessi, anche miei amici, abbiamo già avuto modo io e il Sindaco di parlarne e lo abbiamo fatto a casa loro, nel senso buono, andando fuori casa, no, alla Casina del Principe a spiegare i motivi della scelta dell'Amministrazione, l'ho fatto attraverso gli organi di stampa, l'ho fatto in diverse sedi, ma non ho problemi a parlarne anche oggi e mi sembra una cosa giusta, corretta.

Avionica è un'Associazione che nasce con il Forum dei Giovani, come ricorderai, Luca, nasce dalla volontà della squadra che io rappresentavo all'epoca, di avere tante espressioni del mondo giovanile, metterle insieme, elaborare un progetto; progetto poi che in Regione si è classificato secondo o terzo, progetto che quindi poi aveva come sede la Casina del Principe, unica struttura aperta e funzionale all'epoca, però questo gioco di Avionica mi sembra un po' quella cosa del "dimmi con chi stai e ti dirò chi sei", quando Avionica nacque e dato che tutti dicevano: "Sono amici di Luongo" non erano virtuosi come oggi.

Ma parlo anche durante l'esperienza alla Casina, non solo in quella fase, "alla Casina serve altro, è un luogo culturale, vanno messe a sistema – idee che condivido – le strutture culturali", appena l'Amministrazione ha detto che ci sono altri progetti sulle Politiche Giovanili, che tengano conto anche dell'esperienza Avionica, Avionica è diventata da quelle forze politiche (*inc.*) all'improvviso.

Quando si parla di strumentalizzare i giovani quindi non può essere rivolto a me questo attacco, anzi con la massima lucidità noi abbiamo detto dal primo giorno del mandato che quella era un'esperienza che io in primis ho voluto, che ho supportato, con delle criticità che purtroppo ogni Amministratore, parliamo del fatto dei riscaldamenti, ma anche con azioni e atti concreti, la prima sicuramente è stata quella di prolungare di un anno e mezzo la durata dei ragazzi all'interno della struttura; ragazzi che sono stati chiaramente con un bel finanziamento a fondo perduto lì dentro, dove, come io volevo, non pagavano le utenze, non pagavano il fitto, quindi hanno fatto 3 anni e mezzo di esperienza, che hanno dato sicuramente delle opportunità.

È un luogo di socializzazione importante per i ragazzi, hanno anche fatto attività di somministrazione, che non era previsto nel bando a cui l'Amministrazione non si è mai opposta, ma c'è un'epoca per tutto e quella era l'epoca in cui si è fatto un esperimento, che ora va preso, va guardato nella sua completezza, vanno visti i pregi e i difetti e molti sono i pregi, lo torno a ripetere, ma non lo dico, lo sa Luca che cosa penso, quindi per me è comunque un modello virtuoso, ma va fatto in modo che quello sia un pezzo di un puzzle.

Un pezzo di un puzzle che (*inc.*) dentro tante altre realtà giovanili, tante altre Associazioni, tanti altri Comitati, tanti altri ragazzi in forma singola che oggi non hanno riferimento, compreso i ragazzi magari delle Scuole, che all'epoca non c'erano, che erano più piccoli e che insieme provino a dare vita a un luogo ancora più bello, più professionale, più grande, logisticamente più adatto che è il Samantha Della Porta e costruiremo con i ragazzi di Avionica, e non solo con loro, questo tipo di percorso e questo tipo di avventura.

Chiudiamo la parentesi quindi Casina del Principe e andiamo sul Forum dei Giovani, che è un po' un altro punto programmatico, che io volevo affrontare, è che oggi ho l'opportunità, io, Consigliere Iandolo, appena ci siamo insediati ci siamo visti in stanza da me e abbiamo detto: "Partiamo con il Forum, portiamo il Regolamento e partiamo con il Forum", chiaramente, ma mi sembra banale dirlo, ma a quanto pare sono anche costretto, se non ci fosse stata una Pandemia mondiale, che ha fatto slittare Elezioni Amministrative, Provinciali e Regionali, oggi noi

parliamo che si doveva votare per il Forum, si doveva votare quindi con 10.000 ragazzi in un giorno in un struttura, guai perché poi era l'irresponsabilità di un giovane in quel caso, si doveva fare senza un percorso di sensibilizzazione all'interno delle Scuole perché giustamente i ragazzi che 8 anni fa mi votarono a Presidente oggi che sono nelle Scuole pensano, conoscono quel tipo di Organismo? No.

Quindi io sono non disponibile, è una priorità di questa Amministrazione andare avanti con l'esperienza del Forum, ma lo dico con il massimo entusiasmo, con l'entusiasmo di chi in quel Forum ha realizzato iniziative, leggevo anche di campagne di sensibilizzazione sull'alcol, sugli abusi, sulle sostanze stupefacenti, beh, io posso dire che ho fatto risultati concreti, tre anni di Social Basket, 7.000 – 8.000 Euro di beneficenza a tre Associazioni, Casa sulla roccia, Casa Antonella Russo su quello che riguarda invece la violenza sulle donne, Edicolab, Associazioni che sono entrate nelle Scuole con il nostro filtro, che hanno visto gli studenti partecipi, che hanno dato un contributo, che hanno dato un sostegno a realtà anche a risolvere i problemi.

Quindi io su questo, così come sugli altri punti, sono favorevole a continuare un percorso che io ho già fatto e non mi tiro certamente da oggi indietro, Forum dei Giovani che quindi si farà, si farà facendo nella prossima Commissione già un calendario di incontri nelle Scuole, perché prima dobbiamo dire: "Ragazzi...", un po' come fece l'Assessore Lucia Vietri all'epoca, quando poi fui eletto io, bisogna far capire le potenzialità dell'Organismo, bisogna far capire che cosa si può fare e che cosa non si può fare, come si dialoga con l'Amministrazione anche come rapporti giuridici, come rapporti burocratici, contabili e questo tipo di lavoro lo facciamo affinché poi arrivino i ragazzi, consapevoli di quello che devono andare a fare, ovvero le liste, ovvero le Elezioni, ovvero coinvolgere poi negli anni di mandato tutta la propria generazione affinché si riesca sempre di più a costruire un processo di partecipazione attiva.

Ma anche qui il Forum dei Giovani ricordo ai più che oggi prevede un tipo di Regolamento, che è un Regolamento che non ho scritto io, che lo tiene legato agli anni dell'Amministrazione comunale, se cade l'Amministrazione cade il Forum dei Giovani, il sottoscritto con l'assemblea che allora era parte attiva del Forum dei Giovani ha fatto una proposta di modifica di Regolamento votata all'unanimità, bozza di Regolamento, che quindi dovrà andare alla Commissione e al Consiglio comunale, in cui slega il mandato del Forum dal mandato dell'Amministrazione.

E rispondo anche al Consigliere Giordano, che diceva: "Si vota, si vota per 2 anni", no, approvando il Forum se viene dal Consiglio comunale deliberato il Regolamento da noi proposto all'epoca come Forum dei Giovani il Forum durerà, al netto dell'Amministrazione Festa, 4 anni e quindi problemi non ce ne sono.

C'è, anzi, un vantaggio che ci ritroveremo grazie a un po' di lungimiranza che avemmo all'epoca, proprio per cercare di scindere la partecipazione giovanile anche alle prime armi, rispetto al contesto un po' più politico o partitico.

E quindi facendo un'analisi, penso di non avere dimenticato punti, sono questi i punti, sono 5 quindi, parlavamo dello sportello, del Servizio Civile, di Andromeda come grande laboratorio di partecipazione giovanile, del Samantha Della Porta e del Forum dei Giovani, ecco, sono questi i grandi 5 punti, ai quali abbiamo lavorato, sui quali stiamo lavorando, che in questo momento storico vogliamo mettere in campo, mettendo tutte le forze e tutte le energie e io sono convinto che con il lavoro da parte di tutto il Consiglio comunale, dei miei colleghi, con la fiducia del Sindaco, andremo insieme a iniziare a disegnare quella che sarà una Città un po' più per giovani, logicamente sapendo che ci sono delle sfide anche un po' più grandi, più alte, delle azioni strategiche che vanno prese ora anche verificando quelle che sono le opportunità che ci danno, dal Governo, con i Fondi del PNRR, per poi per alzare un po' quell'asticella, un salto di qualità, ma quello lo si fa una volta che abbiamo messo le basi e per le basi noi ci stiamo lavorando e mi fa piacere farlo insieme a tutti voi per fare in modo che i giovani tornino, siano, anzi più che tornino, protagonisti di questa Città. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

A questo punto come procediamo, Consiglieri?

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Il testo c'è, però vogliono apportare delle modifiche e aggiungere altre cose, quindi se riusciamo a fare un'unica Mozione è meglio, quindi...

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Se è possibile fare una cosa unica, come abbiamo fatto per la Mozione della scorsa volta.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Se siete d'accordo sennò la devo mettere a votazione, quindi ditemi voi come devo procedere.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Attendo una risposta, Consiglieri, sennò la metto in votazione.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Va bene. Sospendo la Seduta per 10 minuti così avvengono le modifiche richieste, grazie.

(La seduta viene sospesa)

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Consiglieri, riprendiamo e proseguiamo con l'appello, prego, Segretario.

(Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri)

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Il Sindaco?

SINDACO GIANLUCA FESTA

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Maggio? Assente. De Renzi?

CONSIGLIERE ANTONELLO DE RENZI

Eccomi.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Preziosi Luigi?

CONSIGLIERE LUIGI PREZIOSI

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Vecchione?

CONSIGLIERA GIOVANNA VECCHIONE

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Spiniello Mario?

CONSIGLIERE MARIO SPINIELLO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. De Simone?

CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Tomasetta? Assente. Montanile? Assente. Cucciniello Teresa?

CONSIGLIERA TERESA CUCCINIELLO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. De Vito? Assente. Petrozziello?

CONSIGLIERE MIRKO PETROZZIELLO

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Melillo?

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. D'Alisi?

CONSIGLIERA GABRIELLA D'ALIASI

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Medugno?

CONSIGLIERA FRANCESCA MEDUGNO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Guerriero?

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Cucciniello Giovanni?

CONSIGLIERE GIOVANNI CUCCINIELLO

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Cesa?

CONSIGLIERE GENNARO CESA

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Urciuoli? Assente. Gaeta? Assente. Cosmo? Assente. Di Sapio? Assente. Iacovacci?
Assente. Russo?

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Cipriano?

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Giordano Marietta?

CONSIGLIERA MARIETTA GIORDANO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Giordano Nicola? Assente. Picariello Ferdinando?

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Spiezia?

VICE PRESIDENTE MONICA SPEZIA

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Iandolo?

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Santoro?

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Preziosi Costantino? Assente. Iannuzzi?

CONSIGLIERA ALESSANDRA IANNUZZI

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

22 presenti, riprendiamo questa Seduta, nell'attesa che arrivi il Consigliere Iandolo per illustrarci le modifiche apportate.

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

“Impegna il Sindaco e la Giunta a convocare una Commissione con la partecipazione di tutti i soggetti interessati per la definizione del nuovo Regolamento del Forum dei Giovani;

a definire una time line per l'indizione delle Elezioni del Forum dei Giovani della Città di Avellino, da tenersi entro il 2022, compatibile con le normative di contrasto al Covid 19;

aggiornare le Linee Guida di attuazione per le Politiche Giovanili, facendo particolare riferimento ai Centri Giovanili e le attività di partecipazione dei Giovani alla vita culturale, politica e sociale della Città;

attuare dei percorsi di progettazione partecipata per l'istituzione del Polo dei Giovani al Centro Sociale Samantha Della Porta e alla Dogana, anche attraverso il Progetto Fermenti in Comune;

definire precisi criteri per favorire anche la partecipazione all'interno di Enti pubblici comunali e delle realtà riconducibili al Comune;

individuare, ove possibile, sistemi di fiscalità agevolata per le iniziative economiche ed associative, che prevedano all'interno degli Organi Sociali una maggioranza di under 30;

attivare percorsi formativi sui temi legati al Next Generation EU;

esentare, ove possibile, dal pagamento il trasporto pubblico locale ai giovani under 30 residenti nella Città di Avellino;

approvare un Regolamento di attuazione e promozione di patti di collaborazione per promuovere la partecipazione e la cura dei giovani rispetto al Patrimonio Pubblico;

promuovere una campagna contro l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, coinvolgendo il Consiglio e la Giunta, che possa valorizzare la promozione di attività di aggregazione e socialità differenti alla mala movida, anche attraverso la promozione di un codice Etico per gli Amministratori Locali volto a tutelare l'onorabilità dell'Istituzione e la presentabilità degli eletti attraverso la funzione educativa, che gli stessi svolgono”.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Grazie, Consigliere Iandolo, lo poniamo in votazione, prego Segretario.

(Si procede alla votazione per appello nominale)

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Quindi sul testo così come riformulato si passa alla votazione. Il Sindaco?

SINDACO GIANLUCA FESTA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Maggio? Assente. De Renzi?

CONSIGLIERE ANTONELLO DE RENZI

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Preziosi Luigi?

CONSIGLIERE LUIGI PREZIOSI

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Vecchione?

CONSIGLIERA GIOVANNA VECCHIONE

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Spiniello?

CONSIGLIERE MARIO SPINIELLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. De Simone?

CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Tomasetta? Assente. Montanile? Assente. Cucciniello Teresa?

CONSIGLIERA TERESA CUCCINIELLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. De Vito? Assente. Petrozziello?

CONSIGLIERE MIRKO PETROZZIELLO

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Melillo?

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. D'Alisi?

CONSIGLIERA GABRIELLA D'ALIASI

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Medugno?

CONSIGLIERA FRANCESCA MEDUGNO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Guerriero?

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cucciniello Giovanni?

CONSIGLIERE GIOVANNI CUCCINIELLO

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cesa?

CONSIGLIERE GENNARO CESA

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Urciuoli? Assente. Gaeta? Assente. Cosmo? Assente. Di Sapio? Assente. Iacovacci? Assente. Russo?

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cipriano?

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Giordano Marietta?

CONSIGLIERA MARIETTA GIORDANO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Giordano Nicola? Assente. Picariello?

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Spiezia?

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Iandolo?

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Santoro?

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Preziosi Costantino? Assente. Iannuzzi?

CONSIGLIERA ALESSANDRA IANNUZZI

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Con 22 voti la Mozione è stata accolta, sono le 20:01 chiudiamo questa Seduta. Buonasera a tutti e grazie.



Città di Avellino
Gruppi consiliari di minoranza

TESTO AGGIORNATO
DA UTOPE
23/02/22

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Ugo Maggio

MOZIONE

AVELLINO UNA CITTÀ PER GIOVANI

art 68 Regolamento Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- La Commissione Europea ha adottato un Libro bianco - Un nuovo impulso per la gioventù europea [COM(2001) 681 del 21 novembre 2001] al fine di rispondere alle aspettative dei giovani fornendo loro gli strumenti per esprimere le loro idee e per meglio operare nelle nostre società
- La Strategia dell'UE per la gioventù 2019/2027 prevede di "promuovere la partecipazione dei giovani alla vita civica e democratica e sostenere l'emancipazione dei giovani attraverso la qualità, l'innovazione e il riconoscimento dell'animazione socioeducativa"
- La Legge Regionale n.14/2020 della Campania norma sul territorio regionale i servizi InformaGiovani e il Forum dei Giovani

CONSIDERATO CHE

- Questa amministrazione comunale ha attivato una delega alle Politiche Giovanili
- Le politiche giovanili sono politiche pubbliche da realizzare con i giovani e non per i giovani
- Le politiche giovanili sono tali in quanto riguardano una specifica fascia di età (16-35 anni) ma coinvolgono molteplici settori dell'attività amministrativa
- Dal 2018 non è più attivo il Forum dei Giovani
- Il servizio InformaGiovani è stato interrotto da tempo
- L'emergenza sanitaria non può rappresentare il motivo per interrompere queste fondamentali politiche nell'amministrazione pubblica di rappresentanza e partecipazione giovanile
- Il perdurare dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica ha visto nei giovani una fascia *debole* che ha mostrato la necessità di prevedere un supporto psicologico per lo sviluppo sano e complessivo della persona.
- Sono in cantiere almeno due centri giovanili "Centro Sociale Samantha della Porta" e "Ex-Dogana" di cui non si conoscono i dettagli



- L'assenza delle Commissioni Consiliari ha di fatto azzerato la possibilità di conoscere lo stato di fatto del servizio in oggetto
- È stato avviato uno sportello giovani presso la sede comunale aperto dalle 10 alle 13 in un luogo non facilmente accessibile dalle giovani generazioni sia per la sede che per gli orari (in concomitanza con gli orari scolastici e universitari)

ATTESO CHE

- Per riattivare il Forum dei Giovani è necessario adeguare il regolamento alle norme regionali
- È necessario definire una timeline che, a seguito dell'approvazione alle modifiche del regolamento da parte del Consiglio Comunale, porti la popolazione giovanile alle elezioni del Forum dei Giovani
- È necessario favorire luoghi, iniziative e strumenti di partecipazione della popolazione giovanile alla vita politica e sociale della città
- È utile favorire e incentivare percorsi professionalizzanti legati alla ricerca e alla creazione di opportunità lavorative
- È fondamentale che gli amministratori pubblici siano di esempio di integrità morale e impegno civile per tutti i cittadini e in particolar modo delle giovani generazioni

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta

- Convocare una commissione, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati, per la definizione del nuovo regolamento del Forum dei Giovani.
- A definire una timeline per l'indizione delle elezioni del Forum dei Giovani della città di Avellino da tenersi entro il 2022 compatibile con le normative di contrasto al covid-19.
- Aggiornare le linee guida di attuazione per le politiche giovanili, facendo particolare riferimento ai centri giovanili e le attività di partecipazione dei giovani alla vita culturale, politica e sociale della città.
- Attuare dei percorsi di progettazione partecipata per l'istituzione del "Polo dei giovani" al Centro Sociale Samantha della Porta e alla Dogana anche attraverso il progetto "fermenti in comune"
- Definire precisi criteri per favorire anche la partecipazione all'interno degli enti pubblici comunali e delle realtà riconducibili al comune.



Città di Avellino
Gruppi consiliari di minoranza

- Individuare ove possibile sistemi di fiscalità agevolata per le iniziative economiche e associative che prevedano all'interno degli organi sociali una maggioranza di under 30.
- Attivare percorsi formativi su temi legati al Next Generation EU
- Esentare ove possibile dal pagamento del trasporto pubblico locale i giovani under 30 residenti nella città di Avellino.
- Approvare un regolamento di attuazione e promozione dei patti di collaborazione per promuovere la partecipazione e la cura dei giovani rispetto al patrimonio pubblico.
- Promuovere una campagna contro l'abuso di alcool e sostanze stupefacenti, coinvolgendo il consiglio e la giunta, che possa valorizzare la promozione di attività di aggregazione e socialità differenti alla "mala-movida" anche attraverso la promozione di un codice etico per gli amministratori locali volto a tutelare l'onorabilità dell'istituzione e la presentabilità degli eletti attraverso la funzione educativa che gli stessi svolgono.



Comune di Avellino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Mozione - Avellino una Città per giovani

Il Dirigente del SEGRETERIA GENERALE E RISORSE UMANE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Avellino, 16/03/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Vice Presidente del Consiglio
MONICA SPIEZIA

Segretario Generale
VINCENZO LISSA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Avellino, 18/03/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 28/03/2022, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 11/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Avellino, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Comune di Avellino

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SEGRETERIA GENERALE E RISORSE UMANE

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Mozione - Avellino una Città per giovani' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 18/03/2022 al 02/04/2022 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-01290-2022.